

ISTANZA DI SANATORIA PER ABUSI EDILIZI
(comma 3° art.1 D.L. n°649/1994)

COM. L. ...
- 1 MAR 1995
Prot. N° 8800



Al Sig. Sindaco
del Comune di

CARRARA



RICHIEDENTE

COGNOME/DENOMINAZIONE SOCIETA':

EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO CODICE FISCALE 00909520116

NOME _____

RESIDENZA ANAG./SEDE COMUNE: ORTONOVO PROV. (MS)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO:

VIA BRODOLINI N° 5 C.A.P. _____

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso: M ☐ F ☐ DATA DI NASCITA _____

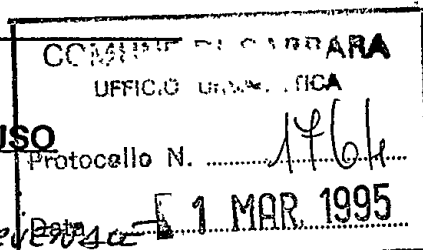
COMUNE DI _____ PROV. () C.A.P. _____

LOCALIZZAZIONE DELL'ABUSO

COMUNE DI CARRARA:

LOCALITA': VIA PIAZZA, NUMERO CIVICO, PIANO

VIA PROVINCIALE NAZZANO Loc. CORVINO PROV. (MS)



indicare:

- Nuovo Catasto Terreni: Foglio di mappa 66 particella 108/p - 108/p sub. _____

- Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Foglio di mappa _____ particella _____ sub. _____

RIFERIMENTI CATASTALI

Se l'opera è accatastata indicare i dati relativi _____

Se l'opera non è accatastata indicare la destinazione secondo le categorie catastali vigenti _____

ZONA URBANISTICA

Alla data di inizio dei lavori PAESISTICA A

Alla data del 31.12.1993 PAESISTICA A

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE E' RICHIESTA LA SANATORIA

- * Opere realizzate in assenza e difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
- in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità, ma non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
- in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio lavori:
 - in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito;
 - Opere di ristrutturazione edilizia come definito dall'art. 31 lettera d), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità;
 - Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso;
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definito dall'art. 31 lettera c), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità, nelle zone omogenee A di cui all'art. 2° del D.M. 2.4.1968, qualora non si tratti di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale;
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'art. 31 lettera c), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità;
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'art. 31, lettera b), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità;
 - Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'art. 13 della Legge n° 457/1985.

EPOCA DELL'ABUSO

- ☐ Abusi ultimati entro il 15.03.1985;
- ☒ Abusi ultimati nel periodo dal 16.03.1985 al 31.12.1993;

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincoli di _____

Licenza edilizia, concessione o autorizzazione, attuate con difformità

licenza edilizia, autorizzazione, concessione edilizia n° 464
rilasciata il 18-12-93

DESCRIZIONE DELL'ABUSO

* VEDERE RELAZIONE ALLEGATA

SUPERFICI E VOLUMI DA CONDONARE

Superficie utile:

Su. _____ = mq. _____ +

Superficie non residenziale:

Snr. _____ x 0,60 = mq. _____ =

Superficie complessiva:

Sc. (Sc=S_u+60%_{Snr}) = mq. _____

Volume ft. (vuoto per pieno) = Superficie lorda x h.ft. (altezza fuori terra)

Sl x h.ft. _____ = mc. _____ +

Volume et (vuoto per pieno) = Superficie lorda x h.et (altezza entro terra)

Sl x h.et. _____ = mc. _____ =

Volume complessivo:

Vol. (Vol.ft. + Vol.et.) mc. _____

VEDERE CALCOLI ALLEGATI

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione corretta (reddito e/o ubicazione) Lire/mq. _____
 Superficie totale _____ mq. x Lit. _____/mq. Lire _____
 Oblazione da versare Lire _____
 Somma versata in data _____ in unica soluzione Lire _____
 1° rata _____ Lire _____

- Si richiede rateizzazione secondo le norme vigenti.

CALCOLO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE

Misura degli oneri concessori corretti (reddito e/o ubicazione) £./mq. _____
 Superficie _____ mq. x Lire _____/mq. £. _____
 Somma versata in data _____
 Alla Tesoreria Comunale con reverse n° _____

OPPURE

In c/c postale n° 118547 intestato al Comune di Carrara Servizio Tesoreria - 54033 Carrara.

Documentazione allegata

Annotazioni

- 1) Documentazione fotografica;
- 2) Stralcio aereofotogrammetrico con indicazione dell'opera;
- 3) Elaborato grafico;
- 4) Ricevuta versamento oblazione oppure acconto oblazione;
- 5) Ricevuta versamento anticipo oneri concessori.

Data 20 FEB. 1995

EDIL CASA s.a.s.

di DE MASI FRANCESCO & C.

Via Broletto 5

LUNIGIANA MARE/ORTO NOVO (SP)

C.F. • P.IVA 00909520118

COMUNE DI CARRARA

Attesto che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sottoscritta, ai sensi dell'art. 4 Legge 04.01.1968 n° 15, alla mia presenza dal Sig. De Masi Francesco

documento di riconoscimento CI

n° 24530228 del 20.1.93 previa ammonizione sulla responsabilità penale cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

20 FEB. 1995

Verificata



VEDERE CALCOLI ALLEGATI

PARTE RISERVATA AL

**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**

VINCOLI.

- ☐ Paesistico ambientale.
- ☐ Idogeologico.
- ☐ Zona sismiche.
- ☐ Destinazione a edifici o spazi pubblici.
- ☐ Vincolo stradale.
- ☐ Vincolo cimiteriale.
- ☐ Altri.

ESAME DEL CALCOLO DELL'OBBLAZIONE.

ESAME DEL CALCOLO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE.

INFORMATIVA DI PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

PARERE E OSSERVAZIONI VARIE DELL'UFFICIO.

DE MARCO FRANCESCO & C.
INGEGNERI
PIAZZA GARIBOLDI, 10 - 55100 CARRARA (SP)
TEL. 059/241111 - FAX 059/241112

TIPO DI PROVVEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA.

Carrara, li _____

L'ISTRUTTORE TECNICO

- ☐ ACCOLTA
- ☐ NON ACCOLTA.

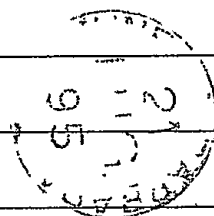
MOTIVAZIONE:

Carrara, li _____

IL DIRIGENTE SETT. URBANISTICA

COMUN .I CARRARA	CAT.
22 LUG. 1995	103
Prot. N° 26695	8135

Al Sig. SINDACO del
Comune di CARRARA



OGGETTO: Completamento opere edilizie ai sensi
dell'art. 35 comma 8 L. 28.02.85 n° 47

La sottoscritta Ditta Edilcasa S.A.S. di Demasi
Francesco & C residente in Comune di Ortonovo Via
Brodolini n° 5 C.F. 00909520116, avendo presentato

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 5294
Data 27 LUG. 1995

domanda di condono ai sensi dell'art. 1 comma 3
del D.L. n° 649/1994 in data 01.03.95, per opere
eseguite in difformita alla licenza edilizia n°
414 del 18.12.91 relativa al fabbricato distinto
in catasto al Eg. 66 mapp. 1212, decorsi quindi
120 (centoventi) giorni dalla presentazione della
domanda ed avendo versato piu' del 50%
dell'oblazione dovuta

*fuori in pratica
condono +
copie in pratica
edilizia
fu
25/7/95*

COMUNICA

sotto la propria responsabilita' ai sensi
dell'art. 35 comma 8 della Legge 28.02.85 n° 47
che in data 20.08.95 dara' inizio alle opere di
completamento di cui all'art. 31 comma 2 L. 47/85
e consistenti in:

- 1- Impearneabilizzazione della copertura da
eseguirsi con guaina in poliestere spessore
mm. 4 messa in opera con fiamma

②

2- Posa in opera di manto di copertura in tegole tipo portoghesi

3- Posa in opera di scossaline canale e pluviali in rame

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

1_ Copia della domanda di condono presentata in Comune in data 01.03.95

2_ Copia dei bolettini di versamento dell'oblazione effettuati fino alla data odierna

Ortonovo, 11-20.07.95

In Fede:

F. De M...

forato con Suardo
ve bene con "si ricorda alla
voluntà del condono

FR
n. 848

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento

Lire Quattro milioni duecento mila

sul C/C N. **255000** intestato a:
ENTE POSTE ITALIANE già Amministrazione P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Edilcasa di DEMASI FRANCESCO
residente in ORTONOVO
Codice Fiscale 00909520116
addi 14-4-95

ISEZ.7 14-LUG-95 #1
LASPEZIA CENTRO 78/001
0086 £.***4022000
VCC 0702 £.***1000

Bollo dell'Ufficio P.T.

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA
di un versamento

Lire Quattro milioni duecento mila

sul C/C N. **255000** intestato a:
ENTE POSTE ITALIANE già Amministrazione P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Edilcasa di DEMASI FRANCESCO
residente in ORTONOVO
Codice Fiscale 00909520116
addi 14-4-95

ISEZ.7 14-LUG-95 #2
LASPEZIA CENTRO 78/001
0086 £.***4022000
VCC 0702 £.***1000

Bollo dell'Ufficio P.T.

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento

Lire Quattro milioni centottanta e cinque mila

sul C/C N. **118547**
intestato a Comune di Carrara
Servizio Tesoreria

eseguito da Edilcasa di Demasi Francesco
residente in ORTONOVO
addi 14-4-95

ISEZ.7 14-LUG-95 #1
LASPEZIA CENTRO 78/001
0085 £.***4185000
VCC 0701 £.***1000
Bollo a data N. del bollettario ch 9

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA
di un versamento

Lire Quattro milioni centottanta e cinque mila

sul C/C N. **118547**
intestato a Comune di Carrara
Servizio Tesoreria

eseguito da Edilcasa di Demasi
residente in ORTONOVO
addi 14-4-95

ISEZ.7 14-LUG-95 #2
LASPEZIA CENTRO 78/001
0085 £.***4185000
VCC 0701 £.***1000
Bollo a data N. del bollettario ch 9

data progress.

data progress.

OK

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA
di un versamento di L. 4.000.000

Lire quattromilioni

sul C/C N. 255000 Intestato a:
AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Edilcasa di Demof. Francesc.
residente in Ortonovo via Brodolini 5
Codice Fiscale 00909520116

addi _____

Bollo a data 30 DIC 94

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE L482 28 FEB 95

Cartellino del bollettario

data _____ progress. _____

950

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 4.022.000

Lire quattromilioni ventidue mila

sul C/C N. 255000 intestato a:
ENTE POSTE ITALIANE già Amministrazione P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da EDILCASA DI DEMOF. FRANCESCO
residente in ORTONOVO
Codice Fiscale 00909520116

addi _____

Bollo a data 28 FEB 95

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE L482 28 FEB 95

Cartellino del bollettario

data _____ progress. _____

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 4.185.000

Lire quattromilioni centoottanta cinque mila

sul C/C N. 118547

Intestato a COMUNE DI CARMONA
SERVIZIO TESORERIA

eseguito da EDILCASA DI DEMOF. F.
residente in ORTONOVO

addi _____

Bollo a data 28 FEB 95

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE L482 28 FEB 95

Cartellino del bollettario ch 9

data _____ progress. _____

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 4.185.000

Lire quattromilioni centoottanta cinque mila

sul C/C N. 118547

Intestato a COMUNE DI CARMONA
SERVIZIO TESORERIA

eseguito da EDILCASA DI DEMOF. F.
residente in ORTONOVO

addi _____

Bollo a data 28 FEB 95

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE L482 28 FEB 95

Cartellino del bollettario ch 9

data _____ progress. _____

1

ISTANZA DI SANATORIA PER ABUSI EDILIZI
(comma 3° art. 1° D.L. n° 649/1994)



Al Sig. Sindaco
del Comune di

CARRARA



RICHIEDENTE

COGNOME/DENOMINAZIONE SOCIETA':

EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO CODICE FISCALE 00909520116

NOME _____

RESIDENZA ANAG./SEDE COMUNE: ORTONOVO PROV. (MS)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO:

VIA BRODOLINI N° 5 C.A.P. _____

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso: M ☐ F ☐ DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI _____ PROV. (____) C.A.P. _____

LOCALIZZAZIONE DELL'ABUSO

COMUNE DI CARRARA:

LOCALITA': VIA PIAZZA, NUMERO CIVICO, PIANO LOC. CORVENALE

VIA PROVINCIALE NAZZANO PROV. (MS)

Indicare:

- Nuovo Catasto Terreni: Foglio di mappa 66 particella 189/p - 252/p sub. 102/p - 103/p

- Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Foglio di mappa _____ particella _____ sub. _____

RIFERIMENTI CATASTALI

Se l'opera è accatastata indicare i dati relativi _____

Se l'opera non è accatastata indicare la destinazione secondo le categorie catastali vigenti _____

ZONA URBANISTICA

Alla data di inizio dei lavori PAESISTICA A

Alla data del 31.12.1993 PAESISTICA A

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE E' RICHIESTA LA SANATORIA

- * Opere realizzate in assenza e difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità, ma non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;

2

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio lavori:
 - in assenza della licenza edilizia o concessione;
 - in difformità della licenza edilizia o concessione;
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito;
 - Opere di ristrutturazione edilizia come definito dall'art. 31 lettera d), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità;
 - Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso;
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definito dall'art. 31 lettera c), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità, nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 del D.M. 2.4.1988, qualora non si tratti di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale;
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'art. 31 lettera c), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità;
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'art. 31, lettera b), della Legge n° 457/1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità;
 - Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'art. 13 della Legge n° 457/1985.

EPOCA DELL'ABUSO

- ☐ Abusi ultimati entro il 15.03.1985;
- ☒ Abusi ultimati nel periodo dal 16.03.1985 al 31.12.1993;

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincoli di _____

Licenza edilizia, concessione o autorizzazione, attuate con difformità _____

licenza edilizia, autorizzazione, concessione edilizia n° 419
rilasciata il 18/12/94

DESCRIZIONE DELL'ABUSO

VEDERE RELAZIONE ALLEGATA

SUPERFICI E VOLUMI DA CONDONARE

Superficie utile:

Su. _____ = mq. _____ + _____

Superficie non residenziale:

Snr. _____ x 0,60 = mq. _____ = _____

Superficie complessiva:

Sc. (Sc=S_u+60% S_{nr}) = mq. _____

Volume ft. (vuoto per pieno) = Superficie lorda x h.ft. (altezza fuori terra)

Sl x h.ft. _____ = mc. _____ + _____

Volume et (vuoto per pieno) = Superficie lorda x h.et (altezza entro terra)

Sl x h.et. _____ = mc. _____ = _____

Volume complessivo:

Vol. (Vol.ft. + Vol.et) _____ mc. _____

VEDERE CALCOLI
ALLEGATI

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione corretta (reddito e/o ubicazione) Lire/mq. _____
 Superficie totale _____ mq. x Lit. _____ /mq. Lire _____
 Oblazione da versare Lire _____
 Somma versata in data _____ in unica soluzione Lire _____
 1° rata _____ Lire _____

- Si richiede rateizzazione secondo le norme vigenti.

CALCOLO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE

Misura degli oneri concessori corretti (reddito e/o ubicazione) £./mq. _____
 Superficie _____ mq. x Lire _____ £./mq. _____
 Somma versata in data _____

Alla Tesoreria Comunale con reverse n° _____

OPPURE

In c/c postale n° 118547 intestato al Comune di Carrara Servizio Tesoreria - 54033 Carrara.

Documentazione allegata

Annotazioni

- 1) Documentazione fotografica;
- 2) Stralcio aereofotogrammetrico con indicazione dell'opera;
- 3) Elaborato grafico;
- 4) Ricevuta versamento oblazione oppure acconto oblazione;
- 5) Ricevuta versamento anticipo oneri concessori.

Data 20 FEB. 1995

EDIL CASA s.r.l.
 di DE MASI FRANCESCO & C.
 Via Broletto 5
 LUNIGIANA ORTONOVO (SP)
 C.F. e P.IVA 00908520118

COMUNE DI CARRARA

Attesto che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sottoscritta, ai sensi dell'art. 4 Legge 04.01.1968 n° 15, alla mia presenza dal Sig. De Masi Francesco

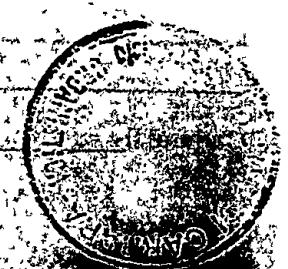
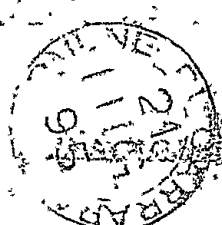
documento di riconoscimento C.I.

n° 24530228 del 20.1.93 previa ammonizione sulla responsabilità penale cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

20 FEB. 1995

Notte

VEDERE CALCOLI ALLEGATI



PARTE RISERVATA AL

**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**

VINCOLI.

- ☐ Paesistico ambientale.
- ☐ Idrogeologico.
- ☐ Zona sismiche.
- ☐ Destinazione a edifici o spazi pubblici.
- ☐ Vincolo stradale.
- ☐ Vincolo cimiteriale.
- ☐ Altri.

ESAME DEL CALCOLO DELL'OBLAZIONE.

ESAME DEL CALCOLO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE.

INFORMATIVA DI PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

PARERE E OSSERVAZIONI VARIE DELL'UFFICIO.

TIPO DI PROVVEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA.

Carrara, li _____

L'ISTRUTTORE TECNICO

☐ ACCOLTA
☐ NON ACCOLTA.

MOTIVAZIONE:

Carrara, li _____

IL DIRIGENTE SETT. URBANISTICA

STUDIO LEGALE
Dott. Proc. LUIGI BIMBI

Via Palestro, 25 - Tel. e Fax (050) 576759
56127 PISA

ms



COMUN. DI CARRARA	CAT. 103
03 AGO. 1995	CLAS. 1
Prot. N° 25884	

Ill.mo arch. Bessi
Ufficio Urbanistica
del Comune di Carrara

Caro Pierluigi,

nei limiti di tempo imposti dalla partenza per le vacanze, ho riflettuto sul quesito che mi hai posto telefonicamente in relazione all'istanza della ditta Edilcasa s.a.s.

Come potrai constatare dall'allegata giurisprudenza, vi sono opinioni diverse (con contrasto tra giurisprudenza penale e amministrativa) sul punto della necessità o meno del tamponamento perimetrale della struttura ai fini della nozione di ultimazione prevista dall'art. 31 della L. 47/85; inoltre, vi è anche giurisprudenza penale che ritiene necessario, nell'ipotesi di fabbricato con tetto a tegole, che queste ultime siano state poste in sito.

Peraltro, se ho ben capito, nel caso in esame la realizzazione del fabbricato è stata sospesa con provvedimento comunale e pertanto trova applicazione la disposizione dell'art.43 che ha una estensione maggiore di quella ordinaria prevista dall'art. 31, nel senso di consentire la sanatoria non solo per le "strutture realizzate" ma anche per "i lavori che siano strettamente necessari alla loro funzionalità".

In ogni caso, il problema non è tanto costituito dalla comunicazione resa, sotto la sua responsabilità, dall'interessato, e relativa alle sole opere di completamento del tetto (infatti nell'ipotesi dell'art.43 anche la facoltà prevista dall'art.35, ottavo comma ha certamente una estensione più ampia di quanto non



sia previsto nel caso generale), quanto l'esame della domanda di condono relativamente alla mancanza del tamponamento della struttura, e quindi nel rapporto tra la parte oggetto della sanatoria e la parte che invece costituisce prosecuzione dei lavori.

Allego alla presente anche copia della sentenza di accoglimento del ricorso SO.CE.DIL per una vostra prima valutazione cosicchè possiamo assumere alla ripresa le decisioni del caso anche rispetto ad un eventuale appello al Consiglio di Stato.

Ti prego di informare l'Assessore Guglielmino; ti telefonerò nei prossimi giorni per aggiornamenti.

Pisa, 29 Luglio 1995

Cordiali saluti

(dott. proc. Luigi Bimbi)

l'interessato manifesti l'intendimento di procedere all'esecuzione delle opere di completamento (descrivendo il contenuto delle stesse) ⁽⁸⁴⁾.

La detta istanza non potrà, però, venire notificata al comune prima che siano decorsi almeno centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza di sanatoria, né potrà procedersi all'esecuzione delle opere di completamento prima di 30 giorni dalla notifica al comune dell'atto dichiarativo della volontà della parte di completare i lavori.

Una disciplina di cui è palese la *ratio*: consentire al comune di disporre dei « tempi tecnici » occorrenti per definire, in ipotesi, in senso negativo, l'istanza di sanatoria, interdire la prosecuzione di opere di completamento eccessive etc. ⁽⁸⁵⁾ ⁽⁸⁶⁾.

17. Opere interrotte (prima del 1° ottobre 1983), per factum principis.

La regola dell'insanabilità delle opere incomplete trova una deroga nell'art. 43. Si prevede, infatti, nella detta

⁽⁸⁴⁾ Pare possa prescindere dalla presentazione di un vero e proprio progetto. V., però, l. 2 settembre 1985 n. 16 della Provincia Autonoma di Trento che richiede un apposito progetto.

⁽⁸⁵⁾ Sarebbe, però, pure possibile l'adozione di un provvedimento interlocutorio di « blocco » delle opere di completamento se le opere che si vogliono realizzare superino i limiti prescritti. E ciò in vista di ottenere che l'interessato riporti il suo intervento nei limiti del completamento.

⁽⁸⁶⁾ Si legge nella circolare ministeriale a proposito dei lavori di completamento: « Trascorsi i centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza l'interessato può completare l'opera ultimata purché abbia versato la seconda rata dell'oblazione ».

« È da ritenere, in relazione alla lettera della legge, che le due condizioni — pagamento della seconda rata dell'oblazione e decorso del termine — debbano essere ambedue presenti e non sia sufficiente, perciò, l'aver pagato due rate dell'oblazione per richiedere al comune di iniziare i lavori ».

« I soggetti che fruiscono della rateizzazione prevista dall'art. 36 corrisponderanno, rispettivamente, due sedicesimi e due ottavi dell'intero; ma, se

disposizione, la sanabilità delle opere non condotte a termine per effetto di provvedimenti di sospensione dell'autorità amministrativa o giurisdizionale (sempreché la detta sospensione sia anteriore al 1° ottobre 1983) ⁽⁸⁷⁾ ⁽⁸⁸⁾.

Per fruire peraltro, in questo caso, della sanatoria occorre che l'opera — ancorché incompiuta — risulti dotata di una propria autonomia funzionale.

Se poi il *corpus* incompiuto, interrotto *per factum principis* prima del 1° ottobre 1983, risulti sprovvisto di una propria funzionalità si consente (a richiesta dell'interessato) ⁽⁸⁹⁾ il completamento delle opere « non ulti-

non vorranno anticipare i versamenti trimestrali, dovranno attendere sei mesi per iniziare i lavori ».

⁽⁸⁷⁾ La *ratio* della disciplina è nella valorizzazione, da parte del legislatore, del fatto che la *res* abusiva è restata, in questo caso, incompiuta *per factum principis*.

Il riconoscimento del potere di completamento della *res* abusiva sembra rivolto, quindi — pare di capire — a colmare il divario intercorrente, in questo caso, tra *res* pervenute a completamento e quelle che, per fatto dell'autorità (amministrazione, giudice) sono restate incomplete.

Una soluzione che suscita, naturalmente, perplessità.

Non si comprende, infatti, perché vada attribuito il beneficio a chi ha interrotto l'opera senza ultimarla per fatto dell'autorità e non a chi, magari, si sia arrestato *sua sponte* allo stesso punto di esecuzione.

È evidente, poi, che la giustificazione della disciplina non può essere rinvenuta nell'opportunità di non distruggere un'opera prossima al suo completamento. Una spiegazione siffatta dovrebbe, infatti, comportare sanatoria e completamento di opere non ultimate quale che sia la causa della loro interruzione.

⁽⁸⁸⁾ Le opere in questione — non ultimate — sono, ovviamente, ad uno stadio di sviluppo diverso e minore di quello di cui si è parlato a suo tempo (pag. 25).

⁽⁸⁹⁾ Sembra dubbia, nel caso in esame, l'operatività del silenzio-assenso, nel caso di omessa pronuncia dell'Amministrazione, implicando momenti di discrezionalità (tecnica) la conservazione dell'opera incompiuta e il suo completamento.

⁽⁹⁰⁾ È da ritenere prescritta la presentazione di un apposito progetto di completamento per rendere la *res* funzionale (anche prospettando più soluzioni).

mate » limitatamente ai lavori strettamente necessari ad assicurare all'opera stessa la funzionalità di cui risulta sprovvista (l'eseguibilità e la concreta esecuzione di tali ulteriori lavori condiziona, ovviamente, in questa seconda ipotesi, la stessa sanabilità dell'opera restata incompiuta) ⁽²¹⁾ ⁽²²⁾.

18. *Certificato di abitabilità ed agibilità.*

Al rilascio della sanatoria (per atto formale e per silenzio-assenso) deve fare seguito un ulteriore intervento amministrativo (anch'esso ad istanza di parte): il rilascio del certificato di abitabilità o agibilità.

Trattasi di un ulteriore momento procedurale preordinato ad assicurare — con le modifiche e le deroghe di cui appresso si dirà — la aderenza dell'intervento abusivo (ormai sanato) a disposizioni di cui la legge esige l'osservanza, nella disciplina di regime, in occasione del rilascio della licenza di abitabilità ed agibilità ⁽²³⁾.

⁽²¹⁾ Peraltro il salvataggio della *res* e lo sviluppo delle opere per assicurare la funzionalità di cui le stesse difettano è da ritenere possibile solo a patto che le ulteriori opere di completamento si pongano come marginali rispetto al preesistente *corpus* (la legge consente, infatti, solo l'esecuzione delle opere « strettamente indispensabili »).

⁽²²⁾ È da ritenere — in analogia con quanto è stabilito nell'art. 32 l. 47/85 — che vada, con la stessa istanza, richiesta la sanatoria delle opere incomplete e la prosecuzione dei lavori.

È evidente, infatti, che solo nel quadro di una valutazione unitaria delle due istanze (valutazione inevitabilmente caratterizzata da qualche margine di discrezionalità) sarà possibile decidere se la *res* (incompiuta e sprovvista di autonomia funzionale) per effetto delle opere di integrazione che l'interessato si propone di compiere è in condizione di conseguire quella funzionalità che costituisce il presupposto per il rilascio del titolo e la prosecuzione delle opere.

⁽²³⁾ Sembra, per qualche aspetto, discutibile la soluzione legislativa della configurazione come autonomia procedura — successiva a quella del rilascio della sanatoria — della fase avente ad oggetto il rilascio del certificato di abitabilità e agibilità (in ogni altro caso, infatti, la valutazione della *res* abusiva tro-

L'art. 35 quattordicesimo comma della l. 47/85 (nel nuovo testo di cui al D.L. n. 2/88 convertito nella l. 68/88), prescrive che le certificazioni avanti ricordate vengano accordate « anche in deroga ai requisiti fissati da norme regolamentari, qualora le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica, attestata dal certificato di idoneità di cui alla lett. b) del terzo comma dell'art. 35 e di prevenzione degli incendi e degli infortuni ».

Dall'esame della disposizione ora riferita sembra doversi trarre, anzitutto, che la *res* per conseguire le anzidette certificazioni deve risultare aderente alle « disposizioni vigenti » — di qualunque rango (legislativo, regolamentare etc.) — « in materia di prevenzione degli incendi e degli infortuni » ⁽²⁴⁾.

Diversa, per qualche aspetto, invece, la disciplina per ciò che attiene alle prescrizioni in materia di « sicurezza statica ».

In questo secondo caso, infatti, il parametro al quale va confrontato l'intervento sanato è costituito, ancora, dalle « disposizioni vigenti » di qualunque rango ma te-

va luogo all'interno della procedura di sanatoria e il rilascio dell'atto finale positivo risulta condizionato alla sussistenza degli elementi tutti richiesti dalla legge).

La dissociazione tra sanatoria e procedure (successive) in tema di abitabilità e agibilità potrebbe, condurre, infatti, al rilascio della sanatoria (onerosa) ad un bene del quale sia precluso, poi, il conseguimento della abitabilità e agibilità.

Anche se è da riconoscere — almeno per quanto concerne le valutazioni di carattere statico — che il privato ha già prodotto, ai fini della sanatoria, una certificazione redatta da un professionista di sua fiducia, certificazione che, se compilata in conformità delle regole prescritte, non dovrebbe lasciare incertezze sul conseguimento — dopo la sanatoria — anche delle ulteriori certificazioni richieste.

⁽²⁴⁾ Potrà essere, naturalmente, subordinato il rilascio del titolo ad ulteriori interventi da eseguire sulle costruzioni.

economici e sociali, connessi all'esistenza di un insediamento abusivo, esigenza che non ricorre nel caso delle lottizzazioni negoziali abusive che, se realizzate, comporterebbero l'espansione della già grave aggressione al territorio del Paese; pertanto, i citati artt. 31, 34, 38 e 44 legge n. 47 del 1985 non sono in contrasto con l'art. 3 Cost., nel consentire, mediante l'oblazione, sanatoria ed estinzione del reato per i fatti di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio con esclusione di fatti, meno gravi, quali quelli della mera lottizzazione negoziale abusiva, che non hanno comportato alcuna alterazione al territorio stesso.

(Corte cost., 16 marzo 1989, n. 107, in «Riv. amm.», 1989, IV, 929)

La c. d. lottizzazione abusiva negoziale non è ammessa ad oblazione e non è quindi, suscettibile di sanatoria e di estinzione del reato ai sensi della legge n. 47 del 1985.

(Cass., 20 maggio 1985, in «Riv. giur. edil.», 1987, I, 155)

1.2.2.1. Questioni di costituzionalità.

È inammissibile la questione di legittimità costituzionale degli artt. 31, 34, 35, 38 e 44 L. 28 febbraio 1985, n. 47, nella parte in cui prevedono che il reato di lottizzazione abusiva sia estinguibile soltanto nell'ipotesi di realizzazione di opere e non anche nel caso di c. d. lottizzazione abusiva negoziale caratterizzata dal solo frazionamento e vendita di lotti, in riferimento all'art. 3 Cost.

(Corte cost., 31 marzo 1988, n. 369, in «Foro it.», 1989, I, 3383)

Non è fondata, in riferimento all'art. 3 Cost., la questione di legittimità costituzionale degli artt. 31, 34, 35, 38 e 44 legge n. 47 del 1985, nella parte in cui consentono, mediante l'oblazione, la sanatoria ed estinzione del reato per fatti di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, mentre ne escludono fatti di significato criminoso molto più lieve, quali la mera lottizzazione abusiva negoziale, che non hanno comportato alcuna alterazione del territorio.

(Corte cost., 16 marzo 1989, n. 107, in «Riv. giur. edil.», 1989, I, 271)

1.3. Presupposti: ultimazione delle opere.

1.3.1. Termine.

La possibilità di chiedere la concessione edilizia in sede di condono edilizio di cui all'art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, è limitata alle opere ultimate entro il 1° ottobre 1983, per cui in caso di accertata esecuzione posteriormente a quella data il sindaco è tenuto ad irrogare le misure sanzionatorie previste dall'art. 7 della stessa legge per l'ipotesi di opere senza concessione edilizia.

(TAR Lazio, Sez. II, 24 luglio 1990, n. 1423, in «Foro amm.», 1991, 134)

È manifestamente inammissibile, essendo stata censurata una scelta non irrazionalmente adottata dal legislatore nell'esercizio del suo potere discrezionale, la questione di legittimità costituzionale della L. 28 febbraio 1985, n. 47, nella parte in cui non impone al comune di non accettare le domande di sanatoria per quelle costruzioni che non risultino essere state ultimate entro la data del 1° ottobre 1983, in riferimento all'art. 101 Cost.

(Corte cost., ord., 10 dicembre 1987, n. 496, in «Foro it.», 1988, I, 2065)

1.3.2. Estremi.

1.3.2.1. Unitarietà dell'opera.

Le varie parti di una costruzione non possono essere separate dall'edificio che esse compongono, e non integrano, pertanto, ai fini dell'applicabilità del criterio di ultimazione, la nozione di «altre opere» di cui all'art. 31, comma 1, legge n. 47 del 1985.

(Cass., Sez. III, 13 giugno 1989, in «Riv. giur. edil.», 1989, 1053)

L'art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, stabilisce che possono conseguire la sanatoria edilizia i proprietari di costruzioni e di altre opere che risultino ultimate entro la data dell'1 ottobre 1983, precisando che tali devono intendersi gli edifici nei quali sia stato eseguito il rustico e completata la copertura e, per le altre opere, quando esse siano state completate funzionalmente; pertanto, l'interpretazione letterale e logica di tale norma non consente di frazionare l'opera abusiva, ma impone la considerazione dell'opera medesima nel suo complesso (nella specie, relativa a rigetto di ricorso, l'imputato aveva dedotto che, essendo stati i primi tre piani completati nel rustico già alla data dell'1 ottobre 1983, i resti dovevano essere dichiarati estinti almeno relativamente ad essi, data l'avvenuta presentazione della domanda di condono edilizio).

(Cass. pen., 7 marzo 1988, in «Riv. pen.», 1989, 731)

Ai fini della concessione del cosiddetto condono edilizio deve farsi riferimento alla unitarietà dell'opera che non può essere frazionata nei vari elementi della sua esecuzione progressiva.

(Cass. pen., 17 maggio 1988, in «Riv. pen.», 1989, 414)

1.3.2.2. Esecuzione del rustico e completamento della copertura.

Ai fini del conseguimento della concessione in sanatoria di cui all'art. 31, secondo comma, L. 28 febbraio 1985, n. 47, sul cosiddetto condono edilizio, si intendono ultimati gli edifici nei quali sia stato eseguito il rustico e completata la copertura; in base alle norme tecniche rientranti nella comune esperienza, per rustico deve intendersi il complesso dei lavori riguardanti, oltre alla muratura portante (negli edifici realizzati con sistema tradizionale) o all'intelaiatura in cemento armato o in travi di acciaio, anche le tamponature perimetrali.

(Cass., Sez. pen., 26 maggio-27 giugno 1992, n. 7573, in «Cons. Stato», 1993, I, 91)

Ai fini del conseguimento della concessione in sanatoria ex art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, per edificio nuovo e destinato alla residenza si deve ritenere quello ultimato quando presenti completata la copertura e compiuto il rustico, intendendosi per quest'ultimo l'opera ultimata nel suo sviluppo perimetrale e per copertura qualsiasi chiusura superiore e, quindi, anche il solaio.

(Cons. Stato, Sez. V, 19 luglio 1989, n. 444, in «Foro amm.», 1989, 2062)

Il criterio della funzionalità è richiamato dalla legge n. 47 del 1985 all'art. 31, comma 2, solo per le opere interne degli edifici preesistenti e per quelle relative agli immobili non destinati alla residenza, mentre per i nuovi edifici il citato comma dell'art. 31 fa riferimento all'esecuzione del rustico e al completamento della copertura; pertanto a tale ultimo criterio

occorre aver riguardo nell'ipotesi di totale ristrutturazione di un fenile con modificazione di destinazione d'uso (trasformazione in casa di civile abitazione).

(Cass., Sez. III, 3 ottobre 1988, in «Riv. giur. ed.», 1990, I, 314)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 31, 2° comma, L. n. 47 del 1985, nell'espressione rustico sono ricomprese, oltre la muratura portante e l'intelaiatura in cemento armato o in travi di acciaio, anche le tamponature perimetrali, salvo che le chiusure esterne siano previste non in laterizio, ma in materiali o strutture prefabbricate da applicare quali potrebbero essere le vetrate che formano la parete o gli infissi che chiudono le aperture della intelaiatura.

(Cass., 24 febbraio 1988, in «Riv. pen.», 1988, 1774)

Ai fini dell'operatività del condono edilizio, l'edificio non può ritenersi «completato» alla data del 1° ottobre 1983, nell'ipotesi di fabbricato con tetto a tegole, quando queste ultime non siano state poste in sito: invero, in tale ipotesi, l'edificio è privo di concreta funzionalità, non essendo protetto affatto dalle intemperie.

(Cass., Sez. III, 21 giugno 1990, in «Riv. giur. ed.», 1991, I, 718)

È suscettibile di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, in quanto da considerare ultimato alla data 1° ottobre 1983, l'immobile che sia stato edificato in tutte le componenti strutturali in cemento armato e nel tetto di copertura; in particolare la mancata esecuzione dei muri di tamponatura perimetrale e delle tampezature interne non costituisce elemento ostativo alla riconduzione dell'immobile nella nozione di opera ultimata di cui al citato art. 31.

(TAR Lazio, Sez. II, 26 agosto 1992, n. 1676, in «Trib. amm. reg.», 1992, I, 3773)

1.3.2.3. Completamento funzionale.

Ai sensi dell'art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, le opere interne agli edifici già esistenti si intendono ultimate quando siano state completate funzionalmente, nel senso che le stesse siano oggettivamente idonee ad essere utilizzate in relazione alla funzione cui le stesse siano destinate, senza che in proposito possano assumersi rilievo le intenzioni soggettive del costruttore abusivo.

(TAR Lombardia, Sez. II, 23 luglio 1991, n. 1172, in «Trib. amm. reg.», 1991, I, 3465)

Ai fini dell'utilizzabilità del condono ai sensi dell'art. 31, 3° comma, L. n. 47 del 1985, deve essere «completato funzionalmente» entro il termine del 1° ottobre 1983, vale a dire fornito di tutte quelle opere che lo rendano effettivamente idoneo ai fini abitativi: non possono, pertanto, ritenersi suscettibili di sanatoria dei sottotetti privi, alla data suindicata, di tampezatura interna, luci e/o vedute nonché di impianti di servizio quale luce, acqua e gas.

(TAR Piemonte, Sez. I, 28 maggio 1988, n. 236, in «Riv. giur. ed.», 1988, I, 998)

Ai fini dell'ottenimento del condono edilizio di cui al capo IV della legge n. 47 del 1985, i lavori interni diretti a rendere fruibile un locale prima inabitabile e, più precisamente, quelli finalizzati ad ottenere una volumetria utile da porzioni di immobili non originariamente computati nella cubatura complessiva, devono risultare funzionalmente completati alla data dell'1° ottobre 1983, posto che il concetto di ultimazione al rustico di cui all'art. 31 della citata

legge n. 47 del 1985, deve intendersi riferito alle sole costruzioni eseguite ex novo, dal momento che solo rispetto ad esse assume significato l'esigenza normativa dell'avvenuta esecuzione del rustico e del completamento della copertura (fattispecie inerente il recupero di sottotetto a fini abitativi).

(TAR Lombardia, Sez. II, 31 ottobre 1991, n. 1263, in «Riv. giur. ed.», 1992, I, 178)

Con riferimento alle opere abusive realizzate all'interno degli edifici esistenti, ai fini del rilascio della concessione edilizia in sanatoria ex art. 31 e seg. della legge n. 47 del 1985, le suddette opere devono risultare «completate funzionalmente» alla data del 1° ottobre 1983; ne deriva, pertanto, che ai fini della trasformazione in mansarda abitabile di un sottotetto, quest'ultimo deve essere fornito, entro il termine di cui sopra, di tutti quegli elementi che, obiettivamente, dimostrino l'interventiva trasformazione del medesimo a fini abitativi e, quindi, presentare una tampezatura interna, la presenza di servizi igienici, l'installazione degli impianti accessori ivi compreso quello di riscaldamento.

(TAR Piemonte, Sez. I, 20 gennaio 1990, n. 9, in «Riv. giur. ed.», 1990, I, 290)

1.3.3. Prova della data di ultimazione.

1.3.3.1. Mezzi di prova.

Al fine di stabilire, per l'ammissibilità della concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47, se l'opera abusiva fosse o meno ultimata alla data del 1° ottobre 1983, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prodotta dall'interessato non può prevalere sul documentato accertamento in sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico comunale da cui risulti che alla predetta data la costruzione non poteva essere già ultimata.

(TAR Friuli-Venezia Giulia, 28 maggio 1991, n. 251, in «Foro amm.», 1992, I, 136)

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è idonea a dimostrare la data di ultimazione dei lavori di un'opera edile, ferma restando la facoltà del Comune di accertare diversamente l'effettiva data in questione.

(TAR Veneto, Sez. II, 7 marzo 1991, n. 159, in «Trib. amm. reg.», 1991, I, 1785)

Il Comune, al fine di accertare l'epoca di compimento ed ultimazione dei lavori perché gli stessi possano essere considerati abusivi, deve utilizzare anche atti notori prodotti dagli interessati, allorché non sia in possesso di idonea documentazione probatoria al riguardo.

(TAR Liguria, Sez. I, 16 luglio 1992, n. 342, in «Trib. amm. reg.», 1992, I, 4005)

In mancanza di specifiche disposizioni normative sugli strumenti di prova della data di ultimazione delle opere abusive, ai fini della applicazione della L. 28 febbraio 1985, n. 47, sono ammissibili non solo quelli diretti ma, specie ove sia impossibile procurarsi prova piena, anche quelli indiretti, come le fatture, gli atti notori, ecc.

(TAR Valle d'Aosta, 1° febbraio 1990, in «Trib. amm. reg.», 1990, I, 1469)

Al fine di comprovare la realizzazione della costruzione in epoca anteriore al 1° ottobre 1983, ai sensi dell'art. 31 L. 28 febbraio 1985, n. 47, non è utile l'affermazione dell'interessato di aver tempestivamente presentato la domanda di concessione in sanatoria relativa alla costruzione de qua, ove tralasciati di atto di parte non avente alcuna garanzia di attendibilità quanto alla veridicità della dichiarazione e contrastante con le affermazioni contenute in un

modificato dall'art. 13 della L. 6 agosto 1967, n. 765, per il caso di opere eseguite senza la licenza di costruzione o in base a licenza annullata, e ai sensi del nono comma dell'art. 15 della L. 28 gennaio 1977, n. 10. Degli estremi dei documenti esibiti dovrà farsi menzione in atto; si applica in ogni caso il disposto dell'ultimo comma dell'art. 17 e del primo comma dell'art. 21 della presente legge (1).

Il pagamento delle sanzioni pecuniarie produce gli effetti di cui al penultimo comma dell'art. 35.

La certificazione di cui al primo comma è rilasciata dalla competente autorità entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, trascorso inutilmente tale termine, essa può essere sostituita da una dichiarazione dell'alienante attestante l'avvenuto integrale adempimento delle prescrizioni dei provvedimenti di cui al primo comma, accompagnata dalla copia conforme della domanda di rilascio della certificazione.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano comunque agli atti costitutivi, modificativi od estintivi di diritti reali di garanzia o di servitù (2).

42. (*Prevalenza sulle leggi speciali*). — Le disposizioni del presente capo prevalgono sulla diversa disciplina procedimentale stabilita dalla L. 16 aprile 1973, n. 171 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 791.

43. (*Procedimenti in corso*). — L'esistenza di provvedimenti sanzionatori non ancora eseguiti, ovvero ancora impugnabili o nei cui confronti pende l'impugnazione, non impedisce il conseguimento della sanatoria (3).

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si considerano inopugnabili i provvedimenti per i quali è intervenuta sentenza del Consiglio di Stato ancorché sia pendente il termine per il ricorso alla Corte di cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione.

In ogni caso non sono ripetibili le somme già riscosse e restano ferme le altre sanzioni già eseguite, ancorché in forza di provvedimenti non ancora inopugnabili. Le somme versate si computano dal contributo di concessione.

Possono ottenere la sanatoria le opere non ultimate per effetto di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali limitatamente alle strutture realizzate e ai lavori che siano strettamente necessari alla loro funzionalità. Il tempo di commissione dell'abusato e di riferimento per la determinazione dell'oblazione sarà individuato nella data del primo provvedimento amministrativo o giurisdizionale. La medesima disposizione

(1) Comma così modificato dall'art. 8, commi *series*, *septies* e *decies*, D. L. 23 aprile 1985, n. 146.

(2) Comma aggiunto dall'art. 8, comma 5-*octies*, D. L. 23 aprile 1985, n. 146.

(3) L'art. 12-bis D. L. 12 gennaio 1988, n. 2, ha così disposto: «Il primo comma dell'art. 43 della L. 28 febbraio 1985, n. 47, va interpretato nel senso che l'esistenza di provvedimenti sanzionatori, anche se adottati a seguito di giudizio di ottemperanza, ma comunque non eseguiti, non impedisce il conseguimento della sanatoria».

ne per determinare l'oblazione è applicabile in ogni altro caso in cui i suddetti provvedimenti abbiano interrotto le attività edificatorie.

Giurisprudenza.

SOMMARIO: 1. Provvedimenti sanzionatori e condono edilizio. — 2. Sanatoria di opere non ultimate per effetto di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali.

1. Provvedimenti sanzionatori e condono edilizio.

L'art. 43 L. n. 47/1985, nel prevedere due distinte fattispecie che, se verificate, non impediscono il conseguimento della sanatoria, malgrado l'esistenza di provvedimenti sanzionatori, e cioè che questi non siano stati ancora eseguiti oppure che siano ancora impugnabili o già impugnati, comporta che le due ipotesi non necessariamente debbono verificarsi contemporaneamente, ma la prima deve intendersi operante indipendentemente dalla seconda, sì che la richiesta sanatoria non può negarsi in presenza di un'ordinanza di acquisizione non completamente eseguita, anche se nel frattempo divenuta inopugnabile.

(TAR Marche, 10 marzo 1988, n. 120, in «Trib. amm. reg.», 1988, I, 1723)

Atti dell'art. 12-bis L. 13 marzo 1988, n. 68, di interpretazione autentica dell'art. 43 L. 28 febbraio 1985, n. 47, è consentita la sanatoria di abusati edifici, anche in presenza di un provvedimento sanzionatorio che, per qualsiasi ragione, non abbia avuto esecuzione, indipendentemente dalla circostanza che esso sia derivato inderogabilmente da un giudizio di ottemperanza.

L'interpretazione autentica della legge quadro statale (nella specie dell'art. 43, primo comma, L. 28 febbraio 1985, n. 47, ad oggi era dell'art. 12-bis L. 13 marzo 1988, n. 68, in materia di sanatoria di opere edilizie abusive in presenza di provvedimenti sanzionatori già adottati) riverbera i suoi effetti anche sulla disposizione della legge regionale di identico contenuto.

(Cons. Stato, Sez. V, 4 aprile 1991, n. 413, in «Riv. amm.», 1991, IV, 1107)

2. Sanatoria di opere non ultimate per effetto di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali.

L'art. 43, 5° comma, L. 28 febbraio 1985, n. 47 (posto nel capo IV diretto a disciplinare gli effetti del c.d. condono edilizio) si preoccupa di non porre in condizione peggiore i costruttori di opere, pur se illecitamente eseguite, che non abbiano fruito della possibilità di continuare di lavori (per sospensione, sequestro del cantiere o simili misure sanzionatorie dell'autorità amministrativa o giurisdizionale) fino alla data di dismissione del 1° ottobre 1983; a tal fine viene consentito di sanare anche le opere rimaste incompiute per factum principis limitatamente non solo alle strutture realizzate, ma anche alle opere che siano strettamente necessarie alla loro funzionalità, con ciò imponendo poi all'autorità comunale di controllare, in sede di successiva ripresa dei provvedimenti sanzionatori, lo stato dei lavori alla data della sospensione per ragioni autoritative e quindi di non colpire quella parte di opere, poi proseguite dopo l'ottobre 1983, che risultino indispensabili per rendere funzionale la struttura (pur non condotta allo stato di rustico) a suo tempo bloccata.

(TAR Lazio, Sez. II, 14 luglio 1988, n. 953, in «Foro amm.», 1989, 1475)

Agli effetti del conseguimento della sanatoria di cui all'ultimo comma, art. 43 L. 28 febbraio 1985, n. 47 (cosiddetto condono edilizio), per provvedimenti amministrativi o giurisdizionali devono intendersi esclusivamente quelli provenienti dall'autorità amministrativa o dagli organi di giurisdizione amministrativa (o, al limite, civile), non quelli penali, emessi per la diretta e specifica repressione dell'abuso.

(Cass. pen., 10 novembre 1987, in «Riv. pen.», 1989, 190)

Nel caso in cui l'opera edilizia abusiva si sia arrestata o per interruzione del costruttore o perché sia intervenuto un provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria o amministrativa, ciò che è sanabile ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47, è l'opera ultimata alla data del 1° ottobre 1983, senza che abbia alcun rilievo l'intenzione del costruttore di proseguire ulteriormente i lavori.

(TAR Campania, Sez. I, 19 gennaio 1989, n. 17, in «Trib. amm. reg.», 1989, I 1049)

Nel caso di cui all'art. 43, legge c.d. di condono edilizio 28 febbraio 1985, n. 47, che consente la sanatoria anche per opere non ultimate alla data di riferimento della legge, allorché ciò sia dipeso dalla spontanea adesione all'ordine sospensivo da parte dell'autorità pubblica prima dell'entrata in vigore della stessa legge, ha una maggiore estensione rispetto alle ipotesi generali di condono edilizio stabilite nell'art. 31, 2° comma, stessa legge: pertanto, in tale ipotesi, per le opere non destinate alla residenza, la sanatoria copre anche i beni non ultimati sotto il profilo funzionale e, per ulteriore conseguenza, anche la facoltà, assicurata dall'art. 35, ottava comma, all'istante della sanatoria di completare a suo rischio le opere ancora centoventi giorni dalla domanda ha un'estensione più ampia di quanto non sia previsto nel caso generale.

(TAR Lazio, Sez. II, 14 dicembre 1987, n. 1880, in «Foro amm.», 1988, 2277)

La testuale limitazione del condono previsto dall'ultimo comma dell'art. 43 L. 28 febbraio 1985, n. 47, ai lavori strettamente necessari alla funzionalità delle opere già realizzate esclude la possibilità di conseguire l'ulteriore effetto di ultimare od integrarle con interventi edilizi che sono di per sé nuove costruzioni e non semplici lavori strettamente necessari alla funzionalità del realizzato.

(TAR Lombardia, Sez. II, 21 marzo 1991, n. 719, in «Foro amm.», 1991, 3000)

La peculiare disposizione dell'art. 43, comma 5, L. 28 febbraio 1985, n. 47, nei confronti delle opere pur non definite al risticco alla data del 1° ottobre 1983 a causa di progressi provvedimenti repressivi provenienti da autorità amministrative o giurisdizionali, consente la sanatoria anche delle opere innalzate fino all'atto sospensivo e insieme anche le opere ulteriormente indispensabili per rendere funzionale la struttura a suo tempo bloccata.

(TAR Lazio, Sez. II, 3 maggio 1990, n. 930, in «Foro amm.», 1990, 2853)

L'art. 43, comma ultimo, L. 28 febbraio 1985, n. 47, secondo cui è consentito il completamento dei lavori non ultimati alla data del 1° ottobre 1983 e sospesi per effetto di provvedimenti repressivi, amministrativi o giurisdizionali, limitatamente alle strutture realizzate ed alle opere strettamente necessarie alla loro funzionalità, deve essere inteso nel senso che il completamento consiste nell'ultimazione delle opere previste nel progetto e non potute realizzare a seguito di sospensione con esclusione, quindi, di ogni intervento finalizzato alla edificazione di nuove strutture e non a semplici lavori strettamente necessari alla funzionalità

di quanto già fabbricato (nella specie si è riconosciuta legittima la concessione in sanatoria con la quale si consentiva di ultimare il secondo piano di un immobile di cui risultavano già realizzati il piano interrato, il pianterreno, il primo piano ed i pilastri in cemento armato del secondo).

(Cons. Stato, Sez. V, 19 luglio 1989, n. 444, in «Foro amm.», 1989, 2062)

La deroga contenuta nell'art. 43, comma 5, della legge n. 47 del 1985 in tema di completamento delle opere ai fini del condono edilizio, trova applicazione solo in favore di quei contravventori che avendo prestato ossequio ai provvedimenti amministrativi o giurisdizionali che inibivano la prosecuzione dei lavori abusivi, non sono stati posti in grado di ultimare o completare le opere entro il termine del 1° ottobre 1983.

(TAR Lombardia, Sez. II, 31 ottobre 1991, n. 1263, in «Riv. giur. ed.», 1992, I, 178)

44. (Sospensione dei procedimenti). — Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla scadenza dei termini fissati dall'art. 35, sono sospesi i procedimenti amministrativi e giurisdizionali e la loro esecuzione, quelli penali nonché quelli connessi all'applicazione dell'art. 15 della L. 6 agosto 1967, n. 765, attinenti al presente capo (1).

La sospensione di cui al comma precedente non si applica ai procedimenti cautelari avanti agli organi di giurisdizione amministrativa, previsti dall'art. 21, ultimo comma, della L. 6 dicembre 1971, n. 1034 (2).

Decorso il termine del 30 settembre 1986 senza che sia stata presentata domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, la sospensione di cui al precedente primo comma perde efficacia (3).

I procedimenti sospesi possono essere ripresi a richiesta degli interessati (4).

Giurisprudenza.

SOMMARIO: 1. Sospensione dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali. — 1.1. Presupposti e limiti. — 1.2. Effetti. — 2. Riattivazione del procedimento.

1. Sospensione dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

1.1. Presupposti e limiti.

La sospensione dei procedimenti giurisdizionali amministrativi disposta dall'art. 44 L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche è limitata ai soli procedimenti amministrativi e giurisdizionali aventi per oggetto l'irrogazione delle sanzioni in materia di abusi edilizi (ordine di demolizione, sanzione pecuniaria, revoca e decadenza delle agevolazioni fiscali) e non si estende a quelli incentrati su atti costitutivi o dichiarativi dell'abusività dell'opera,

- (1) Comma così modificato dall'art. 8, quarto comma, D. L. 23 aprile 1985, n. 146.
- (2) Comma aggiunto dall'art. 8, comma 4-bis, D. L. 23 aprile 1985, n. 146.
- (3) Comma aggiunto dall'art. 8, comma 4-bis, D. L. 23 aprile 1985, n. 146 e così sostituito dall'art. 3 D. L. 20 novembre 1985, n. 656.
- (4) Comma aggiunto dall'art. 8 D. L. 12 gennaio 1988, n. 2.

ATTESTATO

MODULARIO
F. - Catasto S. T. - 93



Mod. 3/SPC - Istruz. XIV
(modif.)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI MASSA - CARRARA

CATASTO TERRENI

Comune di CARRARA

Sez. censuaria

(solo in caso di catasto separato)

DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N° 63306 PRESENTATA IL 16-6-93

A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

I sottoelencati possessori:

Edilcasa di De Masi Francesco e C sas con sede
(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale — titolo e quote di possesso)
in Ortonovo (SP)
proprietario per 1000/1000

(segue a pag. 4)

denunciano a codesto Ufficio Tecnico Erariale che nelle particelle di cui ai quadri di pagina 2, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è parte integrante l'allegato tipo mappale, redatto dal Sig. Depietri Maurizio

iscritto all'Albo professionale dei geometri N° 688 della provincia
di Massa Carrara

Carrara li

La presente dichiarazione è resa da:

De Masi Francesco

in qualità di proprietario per 1000/1000

A - EVENTUALI PARTICELLE DA SUDDIVIDERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI

[illegible]

B - ELENCO DELLE PARTICELLE CHE COSTITUISCONO CIASCUN LOTTO

[illegible]

(1) - Nel caso che la particella sia a PARTITA 1, Indicare -PART 1/-....
Nel solo caso che si chiedi «Demolizione» e «nuovo accatastamento» indicare: C.E.U. seguita da Partita e Ditta di C.E.U.

C - IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AI LOTTI

Lotto	Foglio	particella	Superfici		
			ha	a	ca
D	66	1220		2	30
E	66	1221			38

* Le particelle foglio 66 numero 1142-1181
risultano gravate da annotazione di riserva per
discontinuità storica della ditta intestata in
Catasto *

D - COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI OCCORRA

La intestazione delle particelle, come risulta dal quadro B, non corrisponde con la ditta dichiarata nel frontespizio.

SI DICHIARA che il divario è originato dalla non ancora avvenuta volturazione a suo favore in dipendenza dei seguenti atti traslativi:

(Indicaz. rogante, n° repert. e data documento; per le success., nome del defunto e data della morte)

☒ Si conferma che l'ultimo atto citato identifica esattamente la ditta dichiarata nel frontespizio.

Ovvero

☐ La ditta dichiarata nel frontespizio non ha titolo legale reso pubblico e pertanto si riporta come segue la DITTA DA INTESTARE all'impianto del C.E.U., secondo le norme di conservazione del catasto (*).

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale)

ciascuno per i propri diritti

(*) Indicare per primi i possessori dichiaranti come elencati nel frontespizio, omettendo però i titoli di possesso e le quote, seguiti dalla ditta risultante dall'ultimo atto riportato al quadro D, ovvero — ove non esistano volture non registrate — dalla intestazione indicata al quadro B).

(segue elenco possessori)

U.T.E. 15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

ATI 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

ATI 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Pr. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Geom. G. G. CAPPELLA

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Presentata in data

Rilasciata ricevuta N°

L'INCARICATO

TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE

Si trasmette il presente modello per la presa d'atto presso la 4ª sezione.

IL DIRIGENTE LA 2ª SEZIONE

IL CAPO DELLA IIª SEZIONE

(Ing. Concetta MELI)



Data

INTRODOTTO IN MAPPA

data 29.9.93

Incaricato

[Signature]

S. Mod.

ATTESTATO

MODULARIO
F. - Catasto S. T. - 93



Mod. 3/SPC - Istruz. XIV
(modif.)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI MASSA-CARRARA

CATASTO TERRENI

Comune di CARRARA

Sez. censuaria _____

(solo in caso di catasto separato)

DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N° 63306 PRESENTATA IL 16-6-93

A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

I sottoelencati possessori:

Edilcasa di De Masi Francesco e C s.a.s. con sede

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale — titolo e quote di possesso)

in Ortonovo (SP)

proprietario per 1000/1000

(segue a pag. 4)

denunciano a codesto Ufficio Tecnico Erariale che nelle particelle di cui ai quadri di pagina 2, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è parte integrante l'allegato tipo mappale, redatto dal Sig. De Pietri Maurizio

iscritto all'Albo professionale de geometri N° 688 della provincia

di Massa-Carrara

Carrara li _____

La presente dichiarazione è resa da:

De Masi Francesco

in qualità di proprietario per 1000/1000

A - EVENTUALI PARTICELLE DA SUDDIVIDERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI

Foglio	N° di mappa			Superfici		
	principale	sub	definita dall'Ufficio	ha	a	ca
66	1181				4	30
66	1181	a	SN		4	19
66	1181	b	SN			11
66	1183				16	30
66	1183	a	SN		12	18
66	1183	b	SN		3	64
66	1183	c	SN			98
66	1185				12	90
66	1185	a	SN		6	26
66	1185	b	SN		3	19
66	1185	c	SN			77
66	1185	d	SN		2	30
66	1185	e	SN			38
66	1179				3	00

B - ELENCO DELLE PARTICELLE CHE COSTITUISCONO CIASCUN LOTTO

Foglio	particella	Superfici			Formaz. Lotto (lettera)	Partita (1)	Intestazione della DITTA in Catasto Terreni (1)
		ha	a	ca			
66	1179		3	00	A	67372	Edilcasa di De Masi Fran. ^{SCO}
66	1181/a		4	19	A	67372	"
66	1181/b		11		A	67372	"
66	1183/a		12	18	A	67372	"
66	1185/c		77		A	67372	"
66	1183/b		3	64	B	67372	"
66	1185/b		3	19	B	67372	"
66	1183/c		98		C	67372	"
66	1185/a		6	26	C	67372	"
66	1185/d		2	30	D	67372	"

(1) - Nel caso che la particella sia a PARTITA 1, indicare «PART 1/....»

Nel solo caso che si richieda «Demolizione» e «nuovo accatastamento» indicare: C.E.U. seguita da Partita e Ditta di C.E.U.

C - IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AI LOTTI

Lotto	Foglio	particella	Superfici		
			ha	a	ca
A	66	1212		20	25
B	66	1215		6	83
C	66	1216		7	24

Esaminati gli atti,
SI CONVALIDA la ditta
dichiarata.

« Le particelle foglio 66 numero 1179-1181
risultano gravate da annotazione di riserva per
discontinuità storica della ditta intestata in
Catasto »

D - COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI OCCORRA

La intestazione delle particelle, come risulta dal quadro B, non corrisponde con la ditta dichiarata nel frontespizio.

SI DICHIARA che il divario è originato dalla non ancora avvenuta volturazione a suo favore in dipendenza dei seguenti atti traslativi:

(indicaz. rogante, n° repert. e data documento; per le success., nome del defunto e data della morte)

☒ Si conferma che l'ultimo atto citato identifica esattamente la ditta dichiarata nel frontespizio.

Ovvero

☐ La ditta dichiarata nel frontespizio non ha titolo legale reso pubblico e pertanto si riporta come segue la DITTA DA INTESTARE all'impianto del C.E.U., secondo le norme di conservazione del catasto (*).

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale)

ciascuno per i propri diritti

(*) Indicare per primi i possessori dichiaranti come elencati nel frontespizio, omettendo però i titoli di possesso e le quote, seguiti dalla ditta risultante dall'ultimo atto riportato al quadro D, ovvero — ove non esistano volture non registrate — dalla intestazione indicata al quadro B).

(segue elenco possessori)

UFF. 350 - G. -
AL. 29-9-93
Prct. 2527, 93
Geom. G. G. CAPPELLA

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Presentata in data

Rilasciata ricevuta N°

L'INCARICATO

TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE

Si trasmette il presente modello per la presa d'atto presso la 4ª sezione.

IL DIRIGENTE LA 2ª SEZIONE

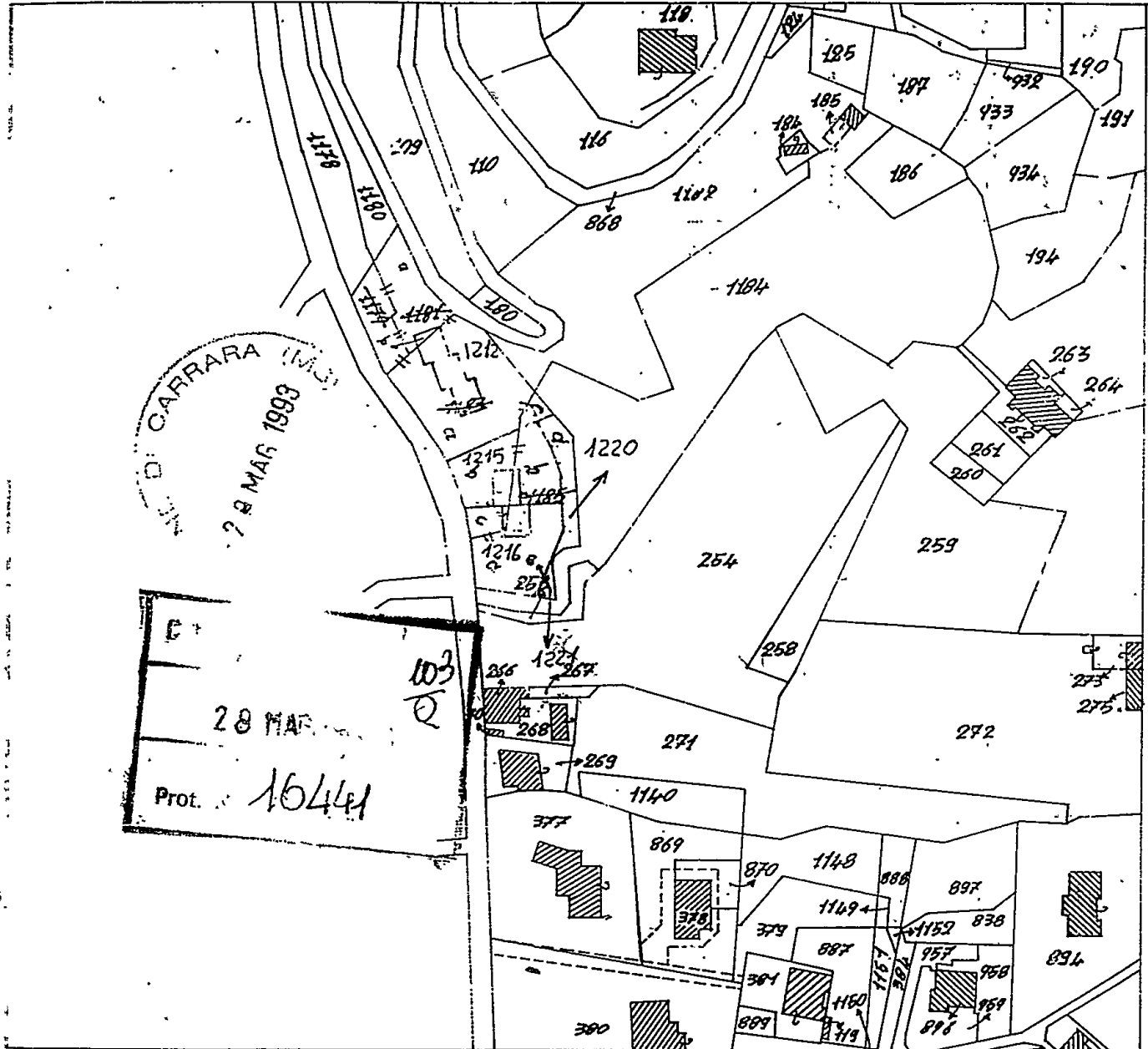
CAPO DELLA IIª SEZIONE
Ing. Concetta MELI

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

INTRODOTTO IN MAPPA	
Data	data 29-9-93
Incaricato	Ing. Concetta MELI
S. Mod. 25 r.	

ATTESTATO

riservato agli Uffici
Mod. 2
Allegato a: 63306/19 93
Prot. _____



FOLIO N. 66 SCALA 1: 2000



Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
 Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

 (se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)
 IL PERITO Depietri Maurizio Iscritto al N. 600
 (cognome e nome in chiaro)
 dell'Albo de Geom. della Provincia di Massa Carrara
 Data _____ Firma _____

Firma delle parti o loro delegati



UFFICIO TECNICO ERARIALE di

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di CARRARA Sez. Cens. _____Prot. (Mod. 8) N. 62120 Riscosse L. 6800
rilascia
autentica Il presente estratto autorizzandone l'uso per la
redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.data 22 MAG. 1993

IL DIRIGENTE

F. MAPO DELLA ILL. 84700
(Ing. Co. 84700)La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio
(autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi
momento, sempre che non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. _____ Riscosse L. _____

Si convalida il presente estratto.

data _____

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

Sezione	Foglio	Numero		Qualità	Classe	Simboli di deduzione	Tariffa		Superficie			Reddito			
		Princ.	Sub.				Reddito domi- nicale	Reddito agrario	ha	a	ca	Dominicale	Agrario	lire	c
66	1181			PRA.	2				4	30					
	1179			PAS.	2				3	00					
	1183			PRA.	2				16	80					
	1185			VIGN.	2				12	90					
CON TAB. VAR. Mod. 251 N° _____ /19															
LE PARTICELLE VARIANO COME SEGUE:															
66	1181			SOPPR.											
	1179			SOPPR.											
	1183			SOPPR.											
	1185			SOPPR.											
	1212			E.U.											
	1215			E.U.											
	1216			E.U.											
	1220			VIGN. 2											
	1221			VIGN. 2											

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. _____ ANNO _____

Si autorizza l'uso del presente tipo
riconosciuto conforme alle norme vigenti
restituito per decorrenza del termine di legge (*)
entro SEI mesi dalla data sottoindicata.La proroga della validità oltre tale scadenza deve
essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle parti-
celle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data _____

Prot. (Mod. 8) N. _____ Riscosse L. _____

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi
l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio
non è però soggetto a rispetto di termini.Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini,
è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data _____

Prot. (Mod. 8) N. _____

Tributi versati con Prot. N. _____

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alle norme vigenti
Si restituisce per decorrenza del termine di legge
e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindi-
cata la validità dell'intero tipo /per le sole particelle
derivate _____

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data _____

Prot. (Mod. 8) N. _____ Riscosse L. _____

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

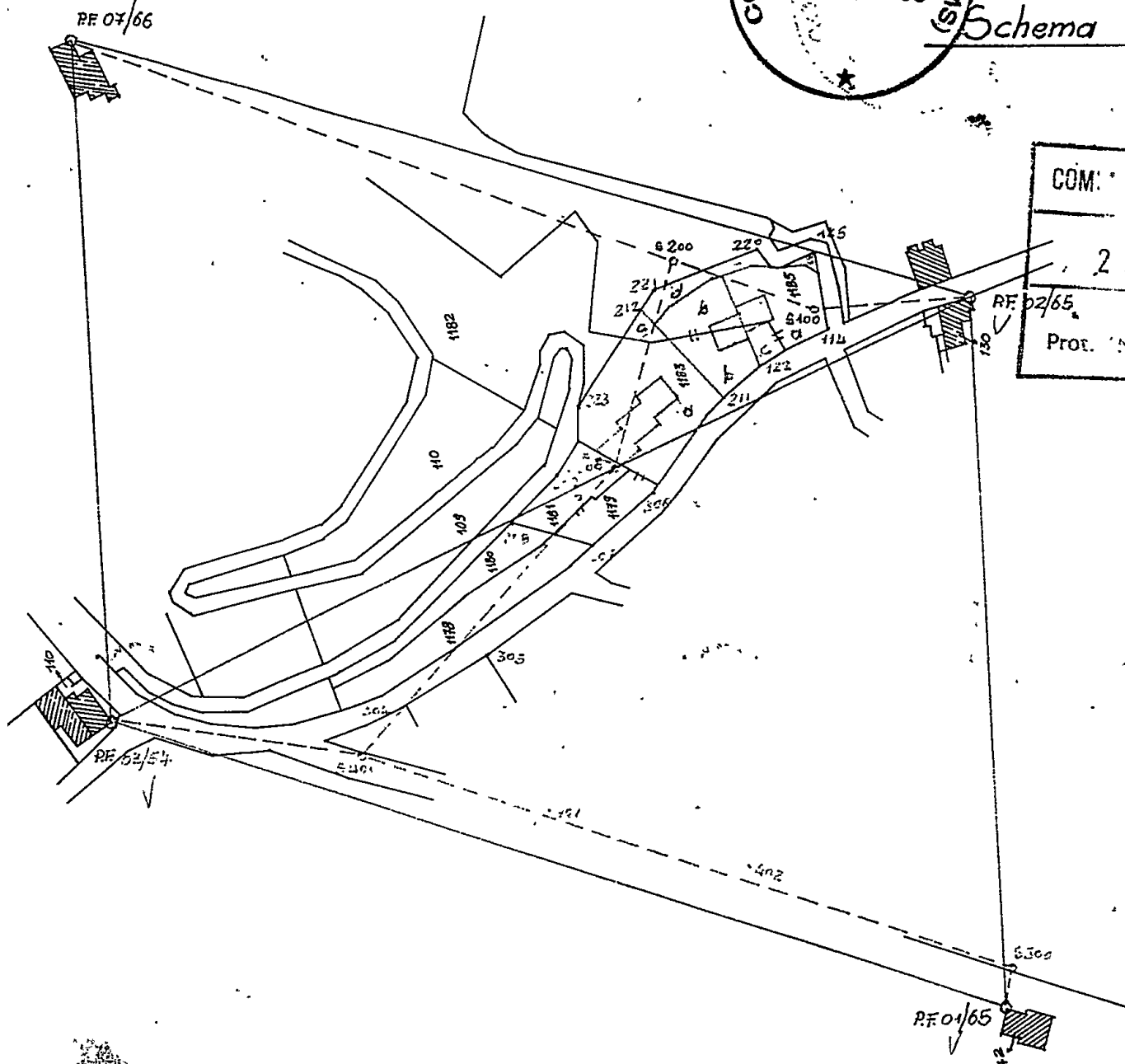
IL DIRIGENTE

data _____

COMUNE DI CARRARA (MS)
28 MAG 1993

5/5 Schema del rilievo

COM: * CARRAI
28 MAG. 1965
F 02/65
Prot. 16441



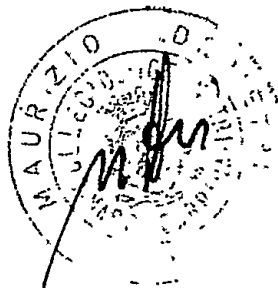
Comune di Carrara

fg 66 mapp.li 1181-1179-1183-1185

ALLEGATO AL TIPO MAPPALE
Prot. n° 63306 del 16.6.93
☒ ORIGINALE ☐ COPIA ☒ ATTESTATO

20.2.1960

Carrara, It



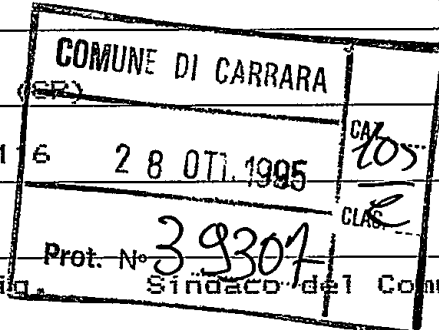
EDILCASA s.a.s

di DEMASI Francesco & C.

Via Brodolini 5

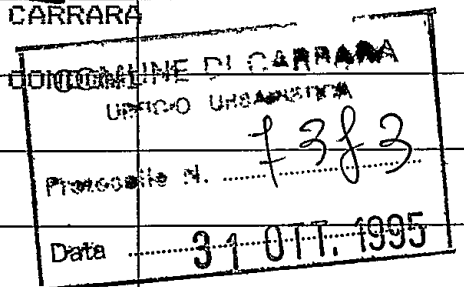
LUNI MARE DI ORTONOVO (GR)

c.f. e P.I. 0090952016



Al sig. Sindaco del Comune
di CARRARA

Ufficio Diritto



OGGETTO: Sanatoria per abusi edilizi

In riferimento all'ISTANZA DI SANATORIA PER
ABUSO EDILIZIO inoltrata a Codesto Comune in data
01.03.95 dalla ditta EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO,
riguardante sopraelevazione di fabbricato civile in
Comune di Carrara Via Provinciale
Carrara-Avenza, distinto in Catasto al Fg. 66
mappale 179/p ecc.;

Si inviano i sottoelencati documenti ad
integrazione della pratica.

1) DISEGNI ARCHITETTONICI COSTITUITI DA N° 4
TAVOLE

2) COPIA DELL'ACCATASTAMENTO DELL'IMMOBILE

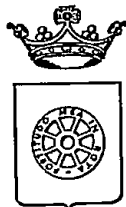
3) BOLLETTINI DI VERSAMENTO RELATIVI ALL'ULTIMA
RATA DEGLI ONERI CONCESSORI E DELL'OBLAZIONE

Ortonovo, li 25.10.95

Cerchio

Gen. M. M. M.
relazione
proprietà
31.10.95

A large, stylized handwritten signature in black ink.

**RACCOMANDATA A.R.**

COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

18363 del 12/96
 prot. gen. _____ del _____
 prot. urb. _____ del _____

OGGETTO: Accoglimento istanza di Condono Edilizio 1994,
 registrato con il n° 531 del 1995.

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata il 01/03/95 prot. gen. 8800/1764 ai sensi dell'art. 35 della Legge 47/85 come modificato dall'art. 39 della legge 23 dicembre 1994 n° 724, relative ai lavori di: DIFFORMITA' CONC. EDIL. N. 414 DEL 18/12/91 PER SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO AD USO ACCESSORIO ubicati in NAZZANO VIA PROV. LE, dalla ditta EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO, (C.F. P.I. 00909520116), VIA BRODOLINI 5 ORTONOVO.

COMUNICA

- che con nota prot. n° 6900 del 2 ottobre 1996 si è provveduto all'invio alla C.E. per l'accoglimento dell'istanza di CONCESSIONE EDILIZIA A SANATORIA relativa ai lavori di cui sopra.
 L'interessato, al fine del ritiro della Concessione in Sanatoria, dovrà presentarsi agli Uffici del Settore Urbanistica del Comune, nei giorni di apertura al pubblico ovvero il LUNEDÌ e SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
 - che entro e non oltre TRENTA giorni dalla data di notifica del presente atto, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- a) congruaglio oblazione ///
- b) n° 2 copie elaborati grafici in scala 1:100;
- c) ricevuta dichiarazione Ufficio Tecnico Erariale di Massa Carrara;
- d) scheda fotografica (dell'oggetto di richiesta della concessione edilizia in sanatoria e foto dell'intorno);
- e) versati i contributi previsti dalla Legge 10/77, segnatamente, per il caso in esame
 - Contributo Oneri di Urbanizzazioni 1^ £. 3.231.000;
 - Contributo Oneri di Urbanizzazioni 2^ £. 6.571.000;
 - Contributo Costo Costruzione £. 3.673.000;

Gli importi di cui sopra sono stati versati con c/c postale 28/2/95-14/9/95

, c/o Tesoreria Comunale - Cassa di Risparmio di Carrara, con acc. n° _____.
 I diritti di segreteria di L. 350.000. da pagarsi al ritiro della concessione edilizia c/o Ufficio Economato del Comune di Carrara.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 il mancato versamento comporta:

- 1) l'aumento del contributo del 20% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;
- 2) L'aumento del contributo del 50% qualora superato il termine di cui al p.to 1), il ritardo si protragga non oltre successivi 60 (sessanta) giorni;
- 3) L'aumento del contributo del 100% quando, superato il termine di cui al punto 2), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni.

Le misure di cui ai punti precedenti non si cumulano e decorso inutilmente il termine di cui al p.to 3), il Comune provvederà alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della legge 28 febbraio 1985 n° 47.

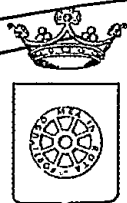
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Toscana ovvero, in via alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Carrara li 4 dicembre 1996

L'Assessore all'Urbanistica

scrivere ad uso
occluso n°

SCHEDA.WPS



**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**

Condominio Edilizio N° 531

Scheda tecnica relativa al rilascio di provvedimento finale a seguito di istanza di condominio edilizio avanzato ai sensi della L. 724/94.

Richiedente EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO

Località NAZZANO VIA PROV. LE

Estremi catastali: fg. 66 mappali 107-108-179

L'opera abusiva rientra entro il limite massimo di 750 mc. o entro il 30% della volumetria assentita: ☒ SI ☐ NO

Oblazione dovuta £. 20.088.000; Oblazione versate £. 20.088.000; Conguaglio £. —

Oneri di concessione:

A TITOLO GRATUITO

A TITOLO ONEROSO

mq. 61,50 x 3 x 140

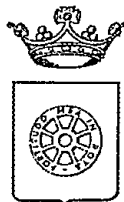
Oneri di urbanizzazione primaria	258,30 mc.	415,11	x	12,810	=	£. 5.193.000	3.231.000
Oneri di urbanizzazione secondaria	" mc.	415,11	x	25,440	=	£. 10.560.000	6.571.000
Percentuale costo di costruz.	" mc.	415,11	x	14,220	=	£. 5.903.000	3.673.000
Oneri di concessione primaria	mq.		x		=	£.	
Oneri di concessione secondaria	mq.		x		=	£.	
Totale oneri di concessione dovuti						£. 21.656.000	13.475.000
Totale acconti versati						£. 16.742.000	16.740.000
Conguaglio						£. 4.914.000	

Per il ritiro del provvedimento definitivo, il richiedente è tenuto a produrre la seguente ulteriore documentazione:

- 1) Parere Ente preposto alla tutela del vincolo _____;
- 2) Dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, che l'abuso oggetto di sanatoria non costituisce limitazioni sui fondi finitimi, ai sensi del 2° comma art. 39 Legge 724/94;
- 3) Copia ricevuta avvenuto accatastamento presso l'U.T.E. di Massa Carrara;
- 4) Copia attestazione di avvenuto deposito presso il Genio Civile di Massa Carrara, della documenta di cui alla L.64/74 e L.R. n° 88;
- 5) Certificato storico di residenza;
- 6) Idonea documentazione attestante il diritto alle riduzioni dell'oblazione previste per legge;
- 7) Invio alla C.E. n° prot.n°6900 del 2/10/96;
- 8) Commissione Edilizia n° _____ del _____; ☒ SI ☐ NO
- 9) Proposta provvedimento finale del _____; ☒ SI ☐ NO

ALTRI: _____

Il Tecnico Istruttore



RACCOMANDATA A.R.

**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**

prot. gen. 26374 del
prot. urb. _____ del

OGGETTO: Accoglimento istanza di Condon Edilizio 1994,
registrato con il n° 531 del 1995.

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata il 01/03/95 prot. gen. 8800/1764 ai sensi dell'art. 35 della Legge 47/85 come modificato dall'art. 39 della legge 23 dicembre 1994 n° 724, relative ai lavori di: DIFFORMITA' CONC. EDIL. N. 414 DEL 18/12/91 PER SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO ubicati in NAZZANO VIA PROV. LE, dalla ditta EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO, (C.F. P.I. 00909520116), VIA BRODOLINI 5. - **ORTONOVO (SA)**

COMUNICA

- che con nota prot. n° 6900 del 2 ottobre 1996 si è provveduto all'invio alla C.E. per l'accoglimento dell'istanza di CONCESSIONE EDILIZIA A SANATORIA relativa ai lavori di cui sopra.

L'interessato, al fine del ritiro della Concessione in Sanatoria, dovrà presentarsi agli Uffici del Settore Urbanistica del Comune, nei giorni di apertura al pubblico ovvero il LUNEDÌ e SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- che entro e non oltre TRENTA giorni dalla data di notifica del presente atto, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

a) conguaglio oblazione ///

b) n° 2 copie elaborati grafici in scala 1:100;

c) ricevuta dichiarazione Ufficio Tecnico Erariale di Massa Carrara;

d) scheda fotografica (dell'oggetto di richiesta della concessione edilizia in sanatoria e foto dell'intorno);

e) versati i contributi previsti dalla Legge 10/77, segnatamente, per il caso in esame

- Contributo Oneri di Urbanizzazioni 1^ £. 5.193.000;

- Contributo Oneri di Urbanizzazioni 2^ £. 10.560.000;

- Contributo Costo Costruzione £. 5.903.000;

Da versare a conguaglio L. 4.916.000, c/o Tesoreria Comunale - Cassa di Risparmio di Carrara, con acc. n° 4823.
I diritti di segreteria di L. 600.000. da pagarsi al ritiro della concessione edilizia c/o Ufficio Economato del Comune di Carrara.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della legge 28 febbraio 1985 n° 47 il mancato versamento comporta:

1) l'aumento del contributo del 20% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;

2) L'aumento del contributo del 50% qualora superato il termine di cui al p.to 1), il ritardo si protragga non oltre successivi 60 (sessanta) giorni;

3) L'aumento del contributo del 100% quando, superato il termine di cui al punto 2), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni.

Le misure di cui ai punti precedenti non si cumulano e decorso inutilmente il termine di cui al p.to 3), il Comune provvederà alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della legge 28 febbraio 1985 n° 47.

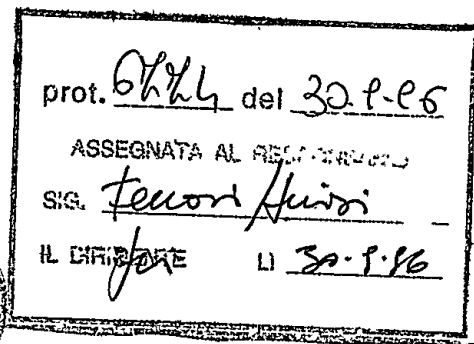
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Toscana ovvero, in via alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Carrara li 5 novembre 1996

L'Assessore all'Urbanistica



Al Sig. Sindaco
del Comune di Carrara
Ufficio Urbanistica



Oggetto: Sanatoria per abusi edilizi.

Si allegano documenti integrativi alla pratica Edilcasa s.a.s di De Masi Francesco con sede legale in Comune di Ortonovo, via Brodolini 5.

La domanda di sanatoria è stata presentata a codesto Comune in data 01/03/95 ed ha per oggetto la sopraelevazione di un fabbricato di civile abitazione, sito in Carrara, loc. Corvenale, via Provinciale Carrara-Avenza distinto al Catasto Fabbricati al Fg.66 Mapp.1212.

- | | |
|---|------|
| ■ Elaborati grafici | n° 3 |
| ■ Dichiarazione antimafia | n° 1 |
| ■ Schema conteggio oneri | n° 1 |
| ■ Attestazione di deposito Genio Civile | n° 1 |
| ■ Accatastamento | n° 1 |

N.B.: in riferimento alla richiesta di integrazione della suddetta pratica si fa presente che in data 27/10/95 Vi sono state inviate copie degli elaborati grafici e dell'accatastamento dell'immobile. Tuttavia detti documenti sono, con la presente, di nuovo prodotti.

CORDIALI SALUTI

531

Geom. ~~Denieri~~ Maurizio



Copie Studio



EDILCASA s.a.s

di DEMASI Francesco & C.

Via Brodolini 5

LUNI MARE DI ORTONOVO (SP)

c.f. e P.I. 00909520116

Al sig. Sindaco del Comune

di CARRARA

Ufficio CONDONI.

OGGETTO: Sanatoria per abusi edilizi

In riferimento all'ISTANZA DI SANATORIA PER
ABUSO EDILIZIO inoltrata a Codesto Comune in data
01.03.95 dalla ditta EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO,
riguardante sopraelevazione di fabbricato civile in
Comune di Carrara Via Provinciale
Carrara-Avenza, distinto in Catasto al Fg. 66,
mappale 179/p ecc.;

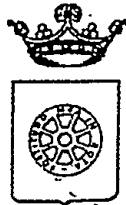
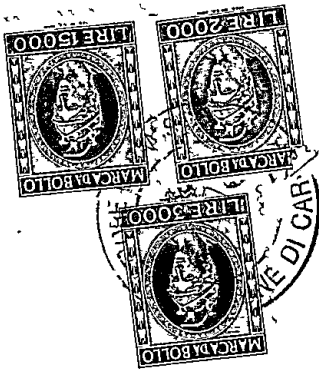
Si inviano i sottoelencati documenti ad
integrazione della pratica.

1) DISEGNI ARCHITETTONICI COSTITUITI DA N° 4
TAVOLE

2) COPIA DELL'ACCATASTAMENTO DELL'IMMOBILE

3) BOLLETTINI DI VERSAMENTO RELATIVI ALL'ULTIMA
RATA DEGLI ONERI CONCESSORI E DELL'OBLAZIONE

Ortonovo, li 25.10.95



COMUNE DI CARRARA

SETT. URBANISTICA
Serv. Condonò Edilizio

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa
ai sensi dell'art.4 Legge 4 aprile 1968, n.15

Il sottoscritto Edilcasa S.A.S di Demasi Francesco nato
a _____ il _____ abitante in Via
Brodolini n. 5 località Ortonovo (SP), dichiara
sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

In riferimento alla istanza di Condonò Edilizio per la sanatoria di opere abusive consistenti in:

sopraelevazione di fabbricato di civile abitazione

ubicata in:

Carrara Loc. Torvenale Via Boniviale Carrara Avenza

dichiara di non essere soggetto sottoposto a procedimento penale per i reati di cui agli
artt.416/bis e 648/bis del Codice Penale o da terzi per loro conto.

Dichiara inoltre che le opere di cui sopra sono state realizzate nell'anno _____.

Carrara, li 21.9.96

In fede

FRANCESCO DEMASI
LUNI MARE DI ORTONOVO (SP)
Via Brodolini, 5
DI DE MASI FRANCESCO & C.
EDIL CASA S.A.S.

COMUNE DI CARRARA

Atteso che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sottoscritta alla mia presenza dal

Sig. DEMASI FRANCESCO documento di riconoscimento

C.I. 24530288 n. _____ del 20-1-93, previa ammonizione

sulla responsabilità penale cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Carrara, li 21.9.96



[Signature]
ISTITUTORE LUNI MARE DI ORTONOVO (SP)

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA
54100 MASSA - VIA DEMOCRAZIA, 17 - TEL. (0585) 43791/2

PROT. N. 3179

DATA 11 MAG. 1992

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N.

OGGETTO:

Leggi 2.2.1974 n. 64 e 5.11.1971 n. 1086 e L.R. 6.12.1982 n° 88.
Norme per la disciplina delle costruzioni in zona sismica e ,per
le opere in cemento armato, normale e precompresso ed a struttura
metallica.

Progetto dei lavori di costruzione di fabbricato di civile abi-
tazione in Via Provinciale del Comune di Carrara.

Pratica n° 423 c.a. n° 246.

Ditta: EDILCASA di DE MASI FRANCESCO

Ala Ditta EDILCASA di DE MASI FRANCESCO
Via Brodolini 5 - Luni Mare
LA SPEZIA

e p.c. Al Sindaco del Comune di
CARRARA

*Vista la denuncia presentata dalla S.V. in data 06.05.1992
relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un
esemplare del progetto vidimato da quest'Ufficio ai sensi delle
Leggi suindicate.*

*Si unisce per gli usi del Comune, una copia del progetto ar-
chitettonico.*

*Un esemplare del progetto è custodito agli atti di quest'Uf-
ficio.*

*Si richiama l'attenzione sull'obbligo della conservazione
degli atti vidimati da quest'Ufficio, presso il cantiere sin
dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione, datati e
firmati anche dal costruttore e dal Direttore dei Lavori.*

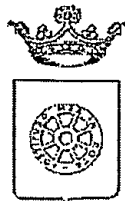
*Il Direttore dei Lavori è responsabile della conservazione
degli atti sopra citati, nonchè della istituzione di un giornale
dei lavori, in cui dovrà essere periodicamente annotata ogni fase
più importante della esecuzione.*

DELL'INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE DATA COMUNICAZIONE A
QUEST'UFFICIO ALMENO DIECI GIORNI PRIMA, MEDIANTE RACCOMANDATA
CON RICEVUTA DI RITORNO, PRECISANDO LA DATA EFFETTIVA D'INIZIO
DEI LAVORI STESSI.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. P. Festa)

mp/pc





COMUNE DI CARRARA

SETT. URBANISTICA

COPIA

Prot 35839

prot. n° 8800/1764
del 4 settembre 1996.
posizione n° 531.

16/09/96

RACCOMANDATA A.R.

Alla cortese attenzione del Sig.
EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO
VIA BRODOLINI 5
ORTONOVO

OGGETTO : Istanza di concessione edilizia in sanatoria CONDONO EDILIZIO L.724/94,
2° richiesta della documentazione mancante.

In relazione all'istanza di concessione edilizia a sanatoria, richiesta ai sensi della L.724/94, presentata il 01/03/95, pari numeri protocollo, consistente in DIFFORMITA' CONC.EDIL. N. 414 DEL 18/12/91 PER SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO in Loc. NAZZANO VIA PROV.LE, foglio 66 mapp. 107-108-179, si comunica alla S.V., ai sensi della L.241/90, le seguenti notizie:

- | | |
|----------------------------------|--|
| - Unità Operativa Responsabile: | Ufficio Condonò Edilizio 1994; |
| - Istruttore Responsabile: | Istr. Direttivo Tec. Geom. Claudio Marchi; |
| - Dirigente Settore Urbanistica: | Arch. Pier Luigi Bessi. |

Si comunica che il fascicolo dell'istanza in oggetto è visionabile presso il Settore Urbanistica, Ufficio Condonò Edilizio, Istr. Direttivo Tec. Geom. Claudio Marchi che riceve il pubblico nei giorni di Lunedì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Richiamata la nota inviata da quest'ufficio e ricevuta dalla S.V. in data 21/03/96 quale richiesta di documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico/amministrativa - nei termini previsti dall'art.35 della L.47/85 -, con la presente si sollecita la presentazione della documentazione mancante. Tale documentazione dovrà essere presentata entro 15 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale con allegata copia della nota ricevuta in data 21/03/96.

Al fine di agevolare la S.V. si ritiene utile allegare alla presente copia della richiesta sopracitata già recapitata il 21/03/96.

In caso di **non ottemperanza** a quanto sopra l'istanza di concessione verrà respinta in quanto presentata incompleta e tale da non rendere possibile la valutazione sull'accogliibilità e conseguentemente verrà emessa ordinanza di demolizione.

Carrara 4 settembre 1996.

Amm. v. Carrara

L'Assessore all'Urbanistica
Guglielmino Arch. Francesco

531

COMUNE DI CARRARA	
31 LUG 1995	CA 403
Prot. N° 2524	CLAS

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Carrara**

Oggetto: Sanatoria per abusi edilizi.

Si allegano documenti da integrare alla pratica della ditta Edilcasa di Demasi Francesco (c.f. 00909520116), residente in Comune di Ortonovo, via Brodolini 5. La domanda di sanatoria è stata presentata a codesto Comune in data 01/03/95 ed ha per oggetto la sopraelevazione di fabbricato destinato a civile abitazione realizzato in via Provinciale Carrara-Avenza, distinto al Catasto Terreni al Fg. 66 Mapp. 179/p, 107/p, 108/p, 252/p.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TECNICO
Dispositivo di ... 17/5-18
Data ... 4 - AGO 1995

Gianni
2.8.95

RELAZIONE TECNICA

1. Localizzazione

Fabbricato sito in Comune di Carrara, loc. Corvenale Via Provinciale Carrara-Avenza distinto al Catasto terreni al Foglio 66 Mapp. 179/p, 252/p, 107/p, 108/p.

2. Proprietà

Il fabbricato in predicato è di proprietà della ditta Edilcasa di Demasi Francesco residente in Ortonovo, Via Brodolini.

3. Parametri di PRGC

L'opera ricade, ai sensi del PRGC del Comune di Carrara in zona di Paesistica A.

4. Descrizione dell'opera

Trattasi di sopraelevazione di fabbricato destinato a civile abitazione, come meglio individuato negli elaborati grafici che verranno allegati.

Il proprietario è titolare di una concessione edilizia rilasciata da codesto Comune in data 18/12/94 N° 464.

La struttura è stata realizzata con pilastri e travi in C.A. e solai in laterocemento.

CALCOLI

A. Determinazione consistenza

N.0	Descrizione	Dimensioni	Superficie
1	Cantina	(10.00x6.20)x3	186.00
2			
3	Totale		186.00

Parametri di calcolo Anno di riferimento 1993 Comune > 20.000 Ab.

1	Tipologia d'abuso (tab. 3)	Punto 1	108.000
2	Categoria reddito (tab. 4)		
3	Zona (tab. 5)		
4	Prima casa (art 34 comma 3)		

Importo unitario dovuto 108.000 L/mq

Calcolo dell'oblazione

1	Sup abuso	Importo unitario	Importo oblazione
2	186.00	108.000	20.088.000
3			
4	A detrarre acconto		4.000.000
5	Totale		16.088.000

Pagamento in n°4 rate da Lire 4.022.000 ciascuna.

C. CALCOLO ONERI

Parametri di calcolo Anno di riferimento 1993 Comune > 20.000 Ab.

	Tipologia d'abuso (tab. 3)	Punto 1	90.000
	Categoria reddito (tab. 4)		
	Zona		

Importo unitario dovuto 90.000 L/mq

Calcolo oneri

	Sup. abuso	Importo unitario	Importo
	186.00	90.000	16.740.000

Pagamento in n°4 rate da Lire 4.185.000 ciascuno.

PREMESSO che:

- in data 04/11/96 con atto n. 83/COND.94 è stata rilasciata concessione edilizia al Sig. EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO, per lavori di SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO AD USO ACCESSORIO in loc. NAZZANO Via PROVINCIALE CARRARA-AVENZA, nell'area distinta catastalmente al FG:66/Mapp.107-108-179;

- che l'importo relativo agli oneri di concessione ammontava complessivamente a L.13.475.000;

- che la Ditta di cui sopra ha versato la somma di L.16.740.000 relativa al pagamento degli oneri di urbanizzazione come da C.C.P.28/02/95 - 28/02/95 - 14/07/95 - 14/09/95;

Preso atto della istanza del Sig. EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO, prot. n. 12654/1597 con la quale fa presente di aver calcolato in eccesso gli oneri di urbanizzazione e pertanto chiede il rimborso degli oneri versati in esubero;

Verificati gli atti d'Ufficio

Ritenuto pertanto doveroso rimborsare al Sig. EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO la somma di L.3.265.000 relativa agli oneri di urbanizzazione già versati;

Vista la Legge n.10/77 e relative leggi di applicazione;

Visti i pareri degli Uffici tenuti a renderli, ai sensi dell'art.53 della legge 142/90;

Visto l'art.35 della predetta Legge 142/90;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di rimborsare al Sig. EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO, residente in ORTONOVO (SP) Via BRODOLINI,5, C.F. (P.I.00909520116), la somma di L. 3.265.000, relativa al pagamento degli oneri già versati nei modi di cui alle premesse;

2. di imputare la spesa di L.3.265.000, sul cap. _____ del Bil. _____ avente per oggetto: _____;

3. di dare atto che alla liquidazione si provvederà nei modi previsti dall'art.28 del D.Lgs.77/95;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Copia di Rossi



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. n. 1611
Del 24.02.2001

RAEC A/R

Prot. 3122

06-03-2001

Spett.le
EDILCASA SAS
Di Demasi Francesco
Via Brodolini
ORTONOVO (SP)

E p.c. Geom. De Pietri
Maurizio
Via del Cavatore, 27
54033 CARRARA

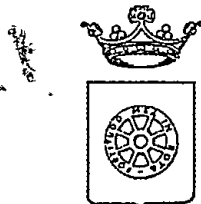
OGGETTO : Richiesta documenti.

Come saprete, con la sentenza n. 2531/00 il TAR Toscana ha dichiarato improcedibile il ricorso n. 3723/95 e rigettato il ricorso n. 1515/95, affermando con riferimento a quest'ultimo che, trattandosi di variazione essenziale, giustamente per il rilascio di concessione in sanatoria sia stato richiesto il pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di concessione in misura doppia.

Al fine di poter archiviare la posizione in oggetto, si rende necessario verificare che tutti i pagamenti siano stati effettuati; pertanto, considerato il notevole lasso di tempo intercorso, si chiede la Vs. cortese collaborazione nel produrre copia dei documenti giustificativi dei versamenti.

Nell'attesa, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
CLAUDIO BACICALUPI



COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

Prot. n° 8800/1764
del 22 febbraio 1996.
posizione n° 531

21-3-86

RACCOMANDATA A.R.

Alla cortese attenzione del Sig.
EDILCASA DI DEMASI FRANCESCO
VIA BRODOLINI 5
ORTONOVO

OGGETTO: Istanza di Concessione edilizia a sanatoria CONDONO EDILIZIO L. 724/94,
richiesta documentazione mancante.

In relazione all'istanza di concessione edilizia a sanatoria, richiesta ai sensi della L. 724/94, presentata il 21-3-86, numero protocollo, consistente in in loc. NAZZANO VIA PROV. LE, foglio 66, mapp. 107-108-179, si comunica alla S.V., ai sensi della L. 241/90, le seguenti notizie:

- Unità Operativa Responsabile: Ufficio Condono Edilizio 1994;
- Istruttore Responsabile: Istr. Direttivo Tec. Geom. Claudio Marchi;
- Dirigente Settore Urbanistica: Bessi Dott. Arch. Pier Luigi.

Con la presente si comunica che la domanda presentata dalla S.V. è visionabile presso il Settore Urbanistica, Ufficio Condono Edilizio, Istr. Direttivo Tec. Geom. Claudio Marchi, dove è giacente risultando **NON VALUTABILE** in quanto mancante della seguente documentazione:

- ☒ 1. Elaborati grafici con velatura in rosso della parte oggetto di sanatoria; *(completare)*
- ☐ 2. Relazione illustrativa;
- ☒ 3. Ricevuta Ufficio Tecnico Erariale attestante l'avvenuto accatastamento;
- ☐ 4. Fotografie dell'insieme e del dettaglio (reperto fotografico su cartoncino 21x31 - 2-in caso di Vincolo Paesaggistico-Ambientale);
- ☒ 5. Schema conteggio oblazione e contributo oneri di urban. 1^a e 2^a e contributo costo costruzione;
- ☐ 6. Idonea documentazione attestante il diritto alla riduzione dell'oblazione per abuso di necessità, prima casa ecc.;
- ☐ 7. Perizia asseverata e certificazione di idoneità statica per opera di volumetria superiore a 450 mc.;
- ☐ 8. Parere Ente preposto alla Tutela del Vincolo (vincolo ricorrente);
- ☒ 9. Attestazione di deposito al Genio Civile, ai sensi della L. 64/74 e L.R. 88 per le opere realizzate dopo il 15/7/82;
- ☒ 10. Dichiarazione, resa dal richiedente sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, che lo stesso non è stato condannato o non indagato per motivi di mafia (vedere Legge)

Si richiede documentazione di cui ai punti: 1-3-4-5-10

La documentazione di cui sopra dovrà essere presentata entro 15 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale, con allegata copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza l'istanza di concessione sarà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito all'espletamento di tutte le giacenze agli atti. Si ricorda che la mancanza della documentazione sopra richiesta non permette la maturazione di eventuali diritti di silenzio-assenso.

* 1-3-95

Amm.vo: Medici

L'Assessore all'Urbanistica
(Guglielmino Arch. Francesco)

Si fa presente che la pratica in oggetto è visionabile presso l'Ufficio Condono Edilizio presso il Settore Urbanistica che è aperto al pubblico nei giorni di Lunedì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Dr. G. G. G. G. G.

De l'œuvre de l'œuvre de l'œuvre
10.12.95.

10.12.95.

dell'oblazione, essendo così facoltizzata per espressa previsione legislativa al completamento dei lavori; e poichè si ha motivo di ritenere che la legge debba essere osservata anche da codesto Comune ritengo sia stato commesso un evidente abuso di potere, con palese dispregio dei più elementari principi di buona amministrazione e di trasparenza del procedimento amministrativo sanciti, tra l'altro, dalla recente Legge 241/90. Mi sono presentato in data 23 c.m. unitamente al progettista geom. DE PIETRI al Sig. Assessore, firmatario dell'ordinanza, per esporre verbalmente la posizione della mia assistita, ma non sono stato ricevuto per suoi inderogabili impegni.

Senza per ciò dolermi debbo peraltro rilevare dal contenuto dell'atto che nessun parere di merito é stato richiesto al competente Ufficio Tecnico nè viene fatta menzione dell'esistenza dell'intervenuto condono nè pare che il provvedimento sia stato assunto sulla base di un rapporto presentato dai VV.UU. (dal momento che di detta presentazione non viene fatta alcuna menzione).

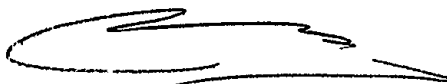
Debbo ritenere che il Sig. Assessore non si sia reso conto della gravità del provvedimento che andava ad adottare in quanto, ove così non fosse, il suo comportamento, in quanto volontario, sarebbe sicuramente arbitrario e censurabile in altra sede.

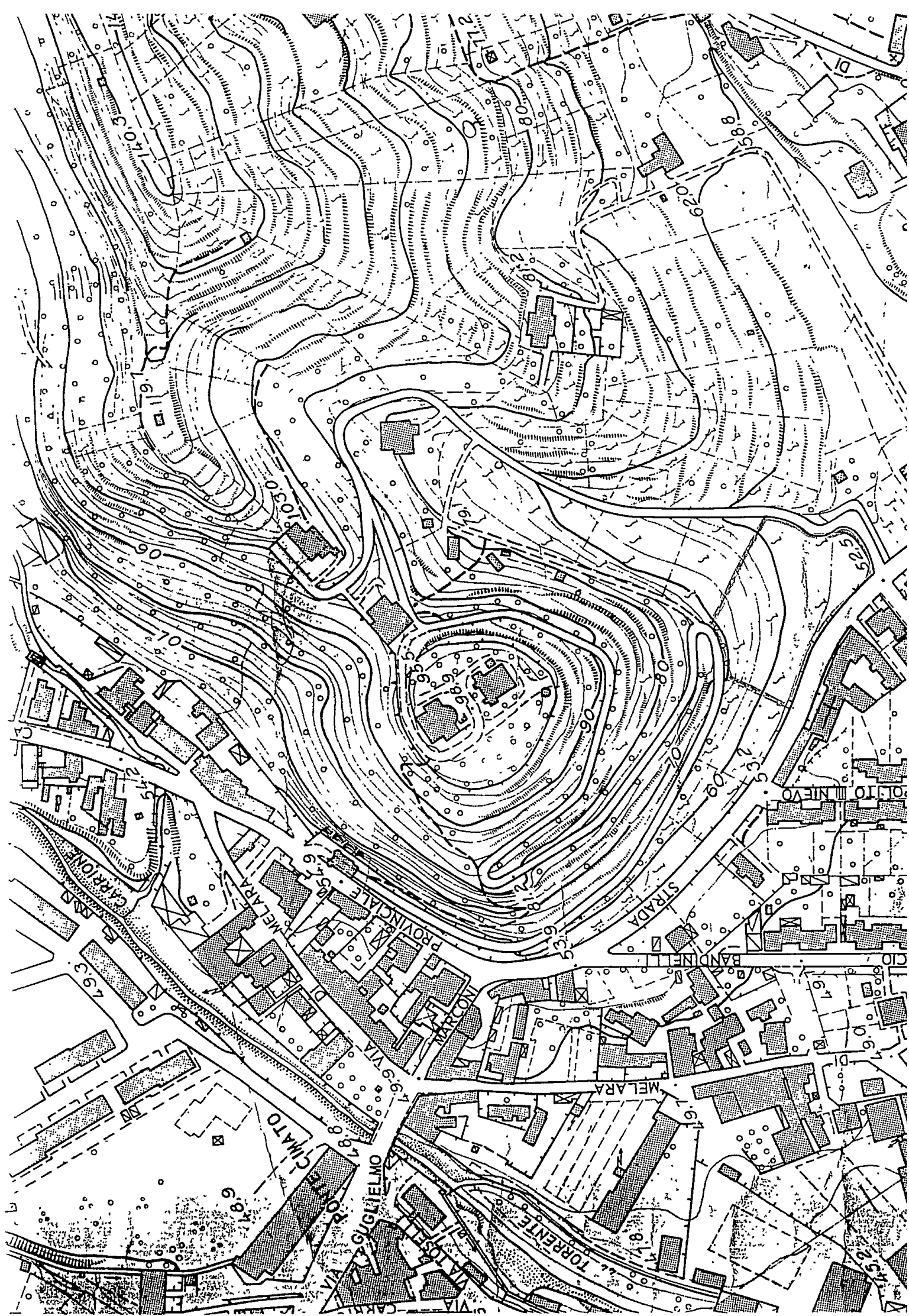
Nell'assicurare comunque che i lavori oggetto dell'ordinanza saranno, conformemente al suo contenuto, temporaneamente so-

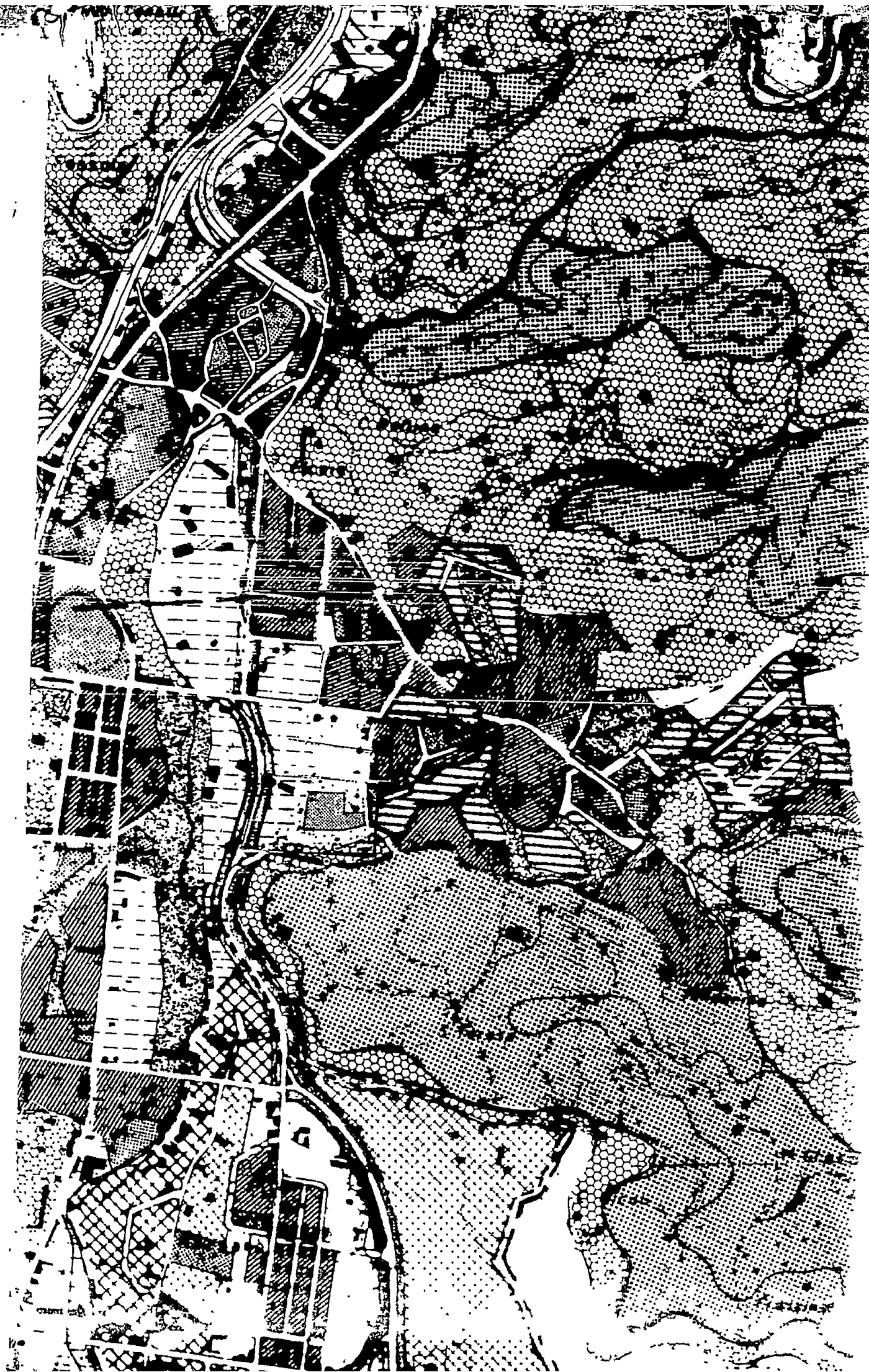
spesi, sono con la presente a richiedere al Sig. Sindaco l'immediata revoca del provvedimento di cui sopra riservandomi, in difetto, di procedere a sensi di legge nelle più opportune sedi giudiziarie.

Faccio da ultimo rilevare che la ditta mia mandante ha acquistato un progetto regolarmente assentito ad un terzo da codesta Amministrazione (che ha valutato in quella sede la conformità dell'opera agli strumenti urbanistici comunali) e che la successiva sopraelevazione del sottotetto per circa 10 cm. non giustifica in ogni caso il fermo amministrativo che la Soc. EDILCASA sta subendo pressochè ininterrottamente dall'ottobre 92, con gravissime ripercussioni economiche in un settore produttivo così delicato quale è l'edilizia e in una gravissima situazione di recessione economica; auspico perciò che il Sig. Sindaco vorrà attentamente valutare il caso concreto non solo in relazione alla specifica ordinanza bensì nel suo complesso, e, soprattutto, indirizzare l'azione amministrativa sui binari del pubblico interesse senza lasciarsi fuorviare da spinte esterne che non trovano alcuna giustificazione sul piano del diritto, nell'osservanza comunque dei principi di buona amministrazione e di perseguimento del pubblico interesse.

Resto in attesa di un cortese sollecito riscontro e porgo i più distinti saluti.







libretto originale 93/63306

Stampa del 29-09-1993 alle ore 10:09:26

0 160693|63306|8832|0660|1179,1181,1183,1185|DEPIETRI MAURIZIO|GEOMETRA|MASSA
6 STAZIONE TOTALE SOKKISHA SET C|
6 Q.M. 50 mt s. l. m. |
3 6|PF02/0650|100|200|300|400|PF03/0540|
1 100|CHIODO MINIATO|
2 200|287.292|46.957|CHIODO MINIATO|
2 PF07/0660|288.029|250.120|SPIGOLO FABBRICA|
2 PF02/0650|60.802|50.066|SPIGOLO FABBRICA|
2 101|245.518|22.59|SPIGOLO FABBRICA|
2 102|238.872|22.480|SPIGOLO FABBRICA|
2 103|318.567|18.274|SPIGOLO RECINZIONE|
2 104|284.926|16.421|SPIGOLO FABBRICA|
2 105|228.724|51.009|SPIGOLO FABBRICA|
2 106|227.062|60.892|SPIGOLO FABBRICA|
2 107|224.628|60.627|SPIGOLO FABBRICA|
2 108|223.794|70.583|SPIGOLO FABBRICA|
2 109|221.714|70.423|SPIGOLO FABBRICA|
2 110|221.278|80.451|SPIGOLO FABBRICA|
2 111|249.764|12.773|SPIGOLO FABBRICA|
2 112|67.752|35.121|SPIGOLO FABBRICA|
2 113|40.59|33.744|SPIGOLO FABBRICA|
2 114|120.760|8.755|SPIGOLO REC|
2 115|376.555|10.708|SPIGOLO REC|
2 116|370.05|11.991|SPIGOLO REC|
2 117|365.934|12.812|SPIGOLO REC|
2 118|361.302|13.462|SPIGOLO REC|
2 119|356.44|14.002|SPIGOLO REC|
2 120|350.228|14.652|SPIGOLO REC|
2 121|331.56|15.931|SPIGOLO REC|
2 122|213.784|24.545|SPIGOLO REC|
2 123|316.069|21.308|PICCHETTO LEGNO|
2 124|327.545|16.506|PICCHETTO LEGNO|
2 125|366.239|18.131|PICCHETTO LEGNO|
2 126|370.819|14.362|PICCHETTO LEGNO|
2 127|367.571|16.721|PICCHETTO LEGNO|
1 200|CHIODO MINIATO|
2 100|380.036|46.948|CHIODO MINIATO|
2 300|75|68.464|CHIODO MINIATO|
2 201|81.696|65.186|SPIGOLO FABBRICA|
2 202|76.79|56.696|SPIGOLO FABBRICA|
2 203|78.938|55.251|SPIGOLO FABBRICA|
2 204|72.506|47.033|SPIGOLO FABBRICA|
2 205|74.952|45.478|SPIGOLO FABBRICA|
2 206|65.704|37.434|SPIGOLO FABBRICA|
2 207|29.068|32.171|SPIGOLO FABBRICA|
2 208|27.698|23.392|SPIGOLO FABBRICA|
2 209|2.898|26.116|SPIGOLO FABBRICA|
2 210|.002|24.121|SPIGOLO FABBRICA|
2 104|381.302|30.488|SPIGOLO FABBRICA|
2 105|56.148|43.654|SPIGOLO FABBRICA|
2 211|36.928|46.390|SPIGOLO REC|
2 212|93.276|18.860|SPIGOLO REC|
2 213|74.888|21.580|RECINZIONE|

ALLEGATO AL TIPO MAPPALE

Prot. n° 63306 del 16-6-93

☐ ORIGINALE☐ COPIA☒ ATTESTATO

segue

2 214 391.400 13.183 SPIGOLO REC
2 215 62.526 14.998 RECINZIONE
2 216 15.638 11.582 SPIGOLO REC
2 217 44.446 12.391 RECINZIONE
2 218 378.542 16.063 SPIGOLO REC
2 219 364.558 23.871 RECINZIONE
2 220 349.271 26.211 PICCHETTO LEGNO
2 221 93.855 10.607 PICCHETTO LEGNO
2 222 93.926 54.125 PICCHETTO LEGNO
2 223 87.616 64.87 PICCHETTO LEGNO
2 113 360.68 75.455 SPIGOLO FABBRICA
2 112 371.684 81.097 SPIGOLO FABBRICA
1 300 CHIODO MINIATO
2 200 95.858 68.434 CHIODO MINIATO
2 400 325.092 121.546 CHIODO MINIATO
2 113 141.168 112.599 SPIGOLO FABBRICA
2 112 149.298 108.792 SPIGOLO FABBRICA
2 202 87.45 11.929 SPIGOLO FABBRICA
2 205 95.984 23.087 SPIGOLO FABBRICA
2 303 283.988 TRIG. S. LUCIA
2 304 326.652 104.528 PALO LUCE
2 305 317.46 70.109 PALO LUCE
2 306 221.272 14.25 RECINZIONE
2 307 297.386 24.486 RECINZIONE
2 308 349.287 34.827 PICCHETTO LEGNO
2 309 365.818 18.042 PICCHETTO LEGNO
1 400 CHIODO MINIATO
2 300 14.43 121.568 CHIODO MINIATO
2 500 88.512 216.316 CHIODO MINIATO
2 PF03/0540 277.606 80.747 SPIGOLO FABBRICA
2 304 4.906 17.077 PALO LUCE
2 305 24.71 52.485 PALO LUCE
2 401 86.334 62.840 SPIGOLO REC
2 402 86.414 127.106 SPIGOLO REC
1 500 CHIODO MINIATO
2 400 374.282 216.297 CHIODO MINIATO
2 401 375.168 153.554 SPIGOLO REC
2 402 377.246 89.408 SPIGOLO REC
2 PF01/0650 263.95 13.049 SPIGOLO FABBRICA
6 NUOVO FABBRICATO
7 13 105 106 107 108 109 110 201 202 203 204
7 0 205 206 105
6 NUOVO FABBRICATO
7 9 111 101 102 207 208 209 210 104 111
6 NUOVE DIVIDENTI
7 16 114 115 116 117 118 119 120 121 103 219
7 0 218 214 216 217 215 213
7 3 211 213 212
7 6 122 102 101 209 210 218
6 PF01/0650 nord:4879649.726 est:1586609.734 att:50
6 PF03/0540 nord:4879891.800 est:1586783.500 att:11
6 PF02/0650 nord:4879591.889 est:1586827.588 att:50
6 PF07/0660 nord:4879839.230 est:1586993.169 att:50
6 Dati per aggiornare il D.B. Censuario dell'Ufficio Tecnico Epariale
6 3SPC 018
6 0 1181 000 000000430 SN 008 2
6 S 1181 000 000000000 000

6	C	000	a	1212	000000419	SN	A	1212	282										
6	C	000	b	1213	000000011	SN	A	1212	282										
6	O	1183			000001680	SN			008	2									
6	S	1183			000000000				000										
6	C	000	a	1214	000001218	SN	A	1212	282										
6	C	000	b	1215	000000364	SN	B	1215	282										
6	C	000	c	1216	000000098	SN	C	1216	282										
6	O	1185			000001290	SN			029	2									
6	S	1185			000000000				000										
6	C	000	a	1217	000000626	SN	C	1216	282										
6	C	000	b	1218	000000319	SN	B	1215	282										
6	C	000	c	1219	000000077	SN	A	1212	282										
6	C	000	d	1220	000000230	SN			282										
6	C	000	e	1221	000000038	SN			282										
6	O	1179			000000300	SN			091	2									
6	S	1179			000000000		A	1212	000										
8	PF07/0650/B832	4879839.2940	1586993.2380	50	07	129	0550	03	SPIG. SUD/EST FAB										
8	PF02/0650/B832	4879591.8890	1586827.5880	50	02	130	0540	03	SPIG. SUD/EST FAB										
8	PF03/0540/B832	4879891.8000	1586783.5000	11	03	110	0100		SRIG. SUD FABBRICATO										
8	PF01/0650/B832	4879649.7260	1586609.7340	50	01	72	0540	03	SPIG. NORD/EST FAB										

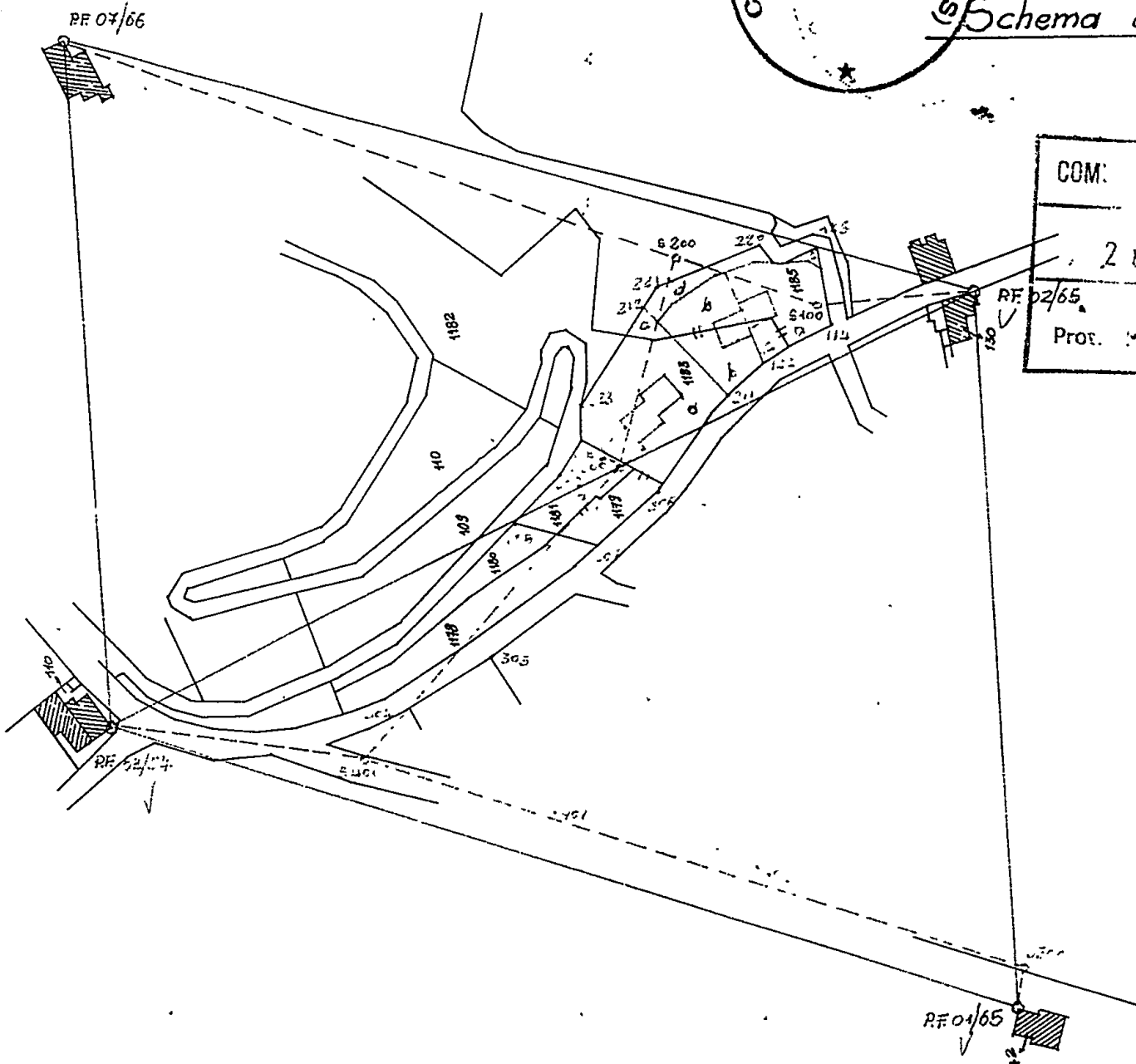
Il codice associato a questo
libretto corrisponde a 5.283.766

* fine stampa *

ALLEGATO AL TIPO MAPPALE
Prot. n° 63306 del 16-6-93
☐ ORIGINALE ☐ COPIA ☒ ATTESTATO

COMUNE DI CARRARA
28 MAG 1993 (MS)

Schema del rilievo



COM: 742284

28 MAG. 1993

Proc. 1644-1

Comune di Carrara

fg. 66 mapp.li 1181-1179-1183-1185

ప్రతి పేజీనీ

Carrara, II

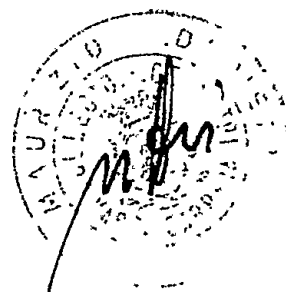
19

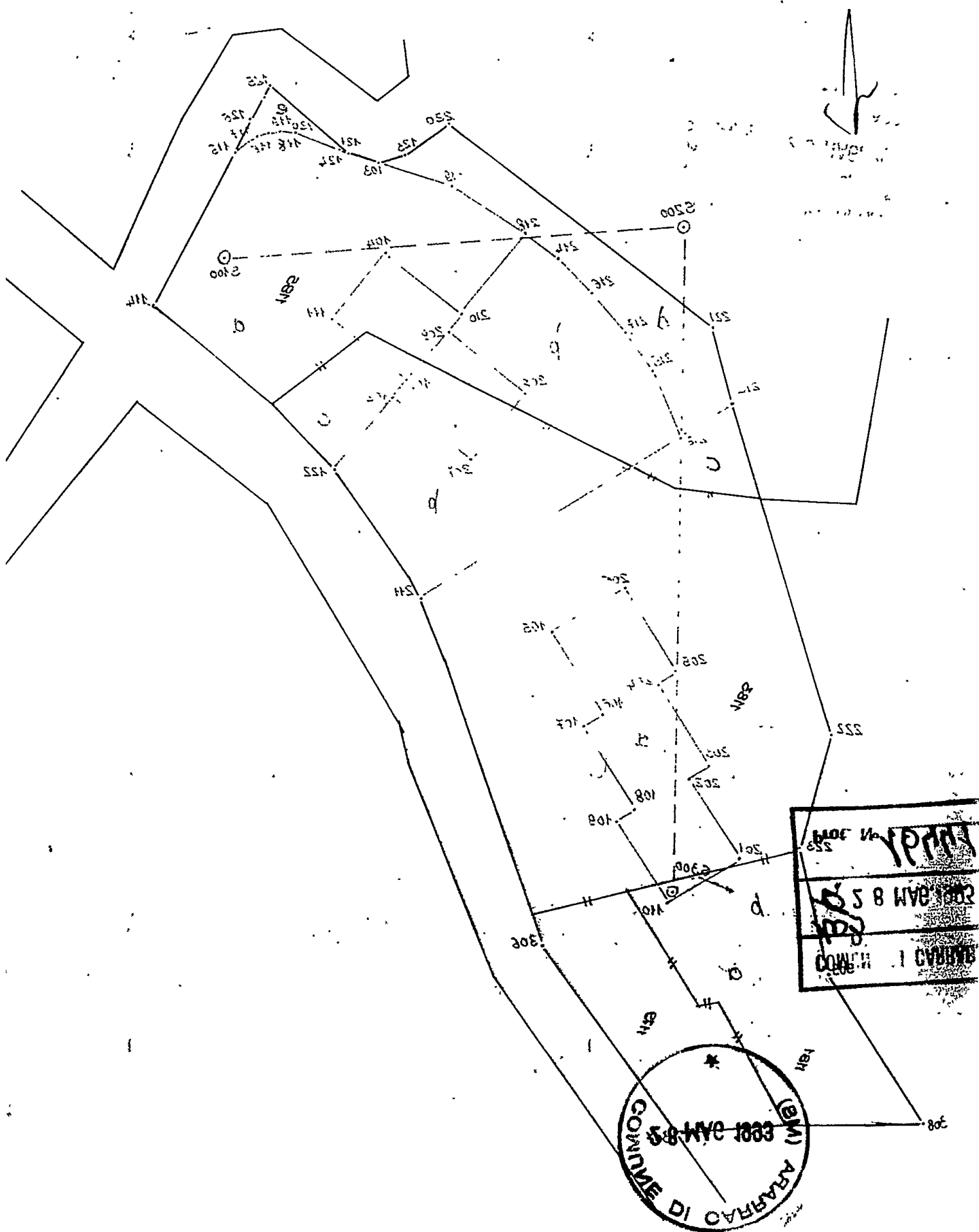
343

ALLEGATO AL TIPO MAPPALE
Prot. n° 6330

Prot. n° 6330b del 16.6.93

☒ ORIGINALE ☐ COPIA ☒ ATTESTATO







COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI
per calcolo oneri di urbanizzazione e per-
centuale afferente il costo di costruzione
L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41
LR. 16 - 12 - 93 n. 94

PROPRIETARIO

Edilcasa s.a.s.

di DEMASI FRANCESCO

PROGETTISTA

Geom. MAURIZIO Depietri

Fabbricato sito in loc.

Via

Provinciale

Mapp.

1212

Foglio

66

☒ Progetto presentato in data Prot. N°/.....

☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....

☐ Rinnovo presentato in data Prot. N°/.....

☐ Variante ☐ sostanziale ☐ non sostanziale presentata in data Prot. N°/.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione / sopraelevazione
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☒ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC PAESISTICA "A"

Zona di saturazione ☐ } Art. 16 Punto 3

Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO

(Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc 415,11

Portici in aggiunta o pilotis 1/3 = Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc 415,11 F.T.

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro 1/3 = Mc

TOTALE Mc F.T.

SCHEMA E CALCOLO DELLE SUPERFICI (VEDI SCHEMA ALL. PROGETTO) RELATIVO A FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE

SUPERFICI COPERTE COMPLETAMENTE NUOVE

Tutti i piani o solai di calpestio compreso murature Mq /

SUPERFICI COPERTE DA RISTRUTTURARE

Tutti i piani o solai di calpestio/copertura compreso murature Mq /

URBANIZZAZIONI PRIMARIE

RETE GAS Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE ENEL Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE ILLUMINAZIONE Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE ACQUEDOTTO Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE STRADALE Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE FOGNATURE Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

RETE SIP Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.)
Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

FABBRICATI RESIDENZIALI TAB. A/1 a) b) L.R. 41

IPOTESI A B C D

A $8.177 + 16.637 = 24.814 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 25.533,61/Mc}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(8.177 \times 0,6) + (16.637 \times 0,6) = 14.888,4 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 15.320/Mc}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $8.177 + (16.637 \times 0,6) = 18.159,2 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 18.685,82/Mc}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(8.177 \times 0,7) + (16.637 \times 0,7) = 17.369,8 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 17.873/Mc}$

TABELLA C Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zone previste dagli strumenti urbanistici e dagli standards urbanistici - Art. 5 lettera C e D per interventi di insediamenti residenziali.

Applicare riduzione del 10% (escluso piani attuativi; vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	Zone territoriali omogenee di cui al D.M. 24.1968 n. 1444				
	A	B	C	D	E
☐ 1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:					
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1 pagina 15	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1 art. 8 L.R. 10/79 0,2 art. 9, 10 L.R. 10/79
b) categoria D2 ☐	0,2	0,5	0,5	0,5	0,2 art. 8 L.R. 10/79 0,5 art. 9, 10 L.R. 10/79
c) categoria D3 ☐	0,4	0,8	0,8	0,8	0,6 art. 5 L.R. 10/79
☐ 2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59: ☐	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
☐ 3) Interventi di nuova edificazione:					
☐ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq., oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume	1,0	1,2	1,2	1,1	0,5
☐ b) con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	0,9	1,0	1,1	1,0	—
☐ c) con indice di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	0,8	0,9	1,0	0,9	—
☐ d) nei casi in cui all'art. 5, 2° comma della Legge Regionale 10/79	—	—	—	—	0,6

Per gli interventi di ampliamento o sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dall'art. 9 della Legge 28.1.1977 n. 10 si applicano i parametri di cui al punto 3.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA	415,11	×	8.177 × 1,029	×	11.460	= L. 4.757.000
SECONDARIA	415,11	×	16.637 × 1,029	×	23.320	= L. 9.680.000

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA		×	8.177 × 1.029	×		= L.
SECONDARIA		×	16.637 × 1.029	×		= L.

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI TAB. A/3 a) b) L.R. 41

$$A \quad 10.855 + 4.670 = 15.525 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,020)} = L. 15.975/Mc$$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

$$B \quad (10.855 \times 0,6) + (4.670 \times 0,6) = 9.315 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = L. 9.585/Mc$$

Per frazioni a monte zone di Espansione

$$C \quad 10.855 + (4.670 \times 0,6) = 13.657 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = L. 14.053,05/Mc$$

Per zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

$$D \quad (10.855 \times 0,7) + (4.670 \times 0,7) = 10.687,5 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = L. 11.182/Mc$$

TABELLA C/1 Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C1

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zona e agli standards previsti negli strumenti urbanistici. Art. 10, 2° comma, relativi a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali, direzionali.

Applicare riduzione 10% con esclusione di piani attuativi e aree di planura (vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	A	B	C	D	E
☐ 1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:					
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
b) categoria D2 ☐ pagina 15	0,2	0,5	0,5	0,5	0,5
c) categoria D3 ☐	0,4	0,8	0,8	0,8	0,8
☐ 2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
☐ 3) Interventi di nuova edificazione:					
☐ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq, oppure nel caso di ricostruzione a seguito di demolizione, senza aumento di volume	1,2	1,1	1,1	1,1	—
☐ b) con indice di fabbricabilità superiore a 1,5 mc/mq	1,1	1,0	1,0	1,0	—

Nel caso che gli interventi comportino il cambiamento della originaria destinazione residenziale, i coefficienti di cui ai punti 1) e 2) sono aumentati del 50%.

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

N.B. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C1	AGGIORNAMENTI		
PRIMARIA		x	10.855 x 1,029	x		x		= L.
SECONDARIA		x	4.670 x 1,029	x		x		= L.

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE.

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
 Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
 Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
 dal 27/04/94 al

Vedere allegato B
 delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		IPOTESI		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C1	AGGIORNAMENTI		
PRIMARIA		x	10.855 x 1.029	x		x		x		= L.
SECONDARIA		x	4.670 x 1.029	x		x		x		= L.

FABBRICATI ARTIGIANALI O INDUSTRIALI TAB. A/2 a) b) L.R. 41

A $19.000 + 8.400 = 27.400 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 28.194,6/\text{Mq}$

Categorie speciali: Alimentari, Tessili, Calzature, Chimiche ed affini, Cartiere e Cartotecniche.

$23.600 + 8.400 = 32.000 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 32.928/\text{Mq}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(19.000 \times 0,6) + (8.400 \times 0,6) = 16.440 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 16.916,76/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23.600 \times 0,6) + (8.400 \times 0,6) = 19.200 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 19.756,8/\text{Mq}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $19.000 + (8.400 \times 0,6) = 24.040 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 24.737,16/\text{Mq}$

Categorie speciali

$23.600 + (8.400 \times 0,6) = 28.640 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 29.470,56/\text{Mq}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(19.000 \times 0,7) + (8.400 \times 0,7) = 19.180 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 19.736,22/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23.600 \times 0,7) + (8.400 \times 0,7) = 22.400 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 23.049,6/\text{Mq}$

NB. Ai sensi L.R. 41/84 queste ipotesi risultano applicabili sia ai fabbricati completamente nuovi che a quelli ristrutturati.

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 +8%

Dal 16/8/88 al 19/6/89 +4%

Dal 20/06/89 al 26/04/94 +5%

Per le domande presentate
dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
delibera n° 51 del 27/04/94

FABBRICATI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

SUPERFICI NUOVE E DA RISTRUTTURARE
CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(\text{Mq}) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (0,8 \text{ se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84}) =$

Importo oneri di urbanizzazione

N.B. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa delib. del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MQ		IPOTESI		EVENTUALI RIDUZIONI		AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA		x		x		x		= L.
	MQ		IPOTESI		EVENTUALI RIDUZIONI		AGGIORNAMENTI	
SECONDARIA		x		x		x		= L.

Calcolo delle superfici relative alla richiesta di Concessione Edilizia

(Legge 28 gennaio 1977, n. 10 - D.M. 10 maggio 1977 - G.U. del 31 maggio 1977, n. 146)

OPERA DA REALIZZARE

Sopraelevazione di fabbricato di civile abitazione

Snr = Superficie non abitabile

Su = Superficie abitabile

Superficie Snr	PIANO <u>sottotetto</u> ALLOGGIO N. <u>1</u>		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
		9,45 x 5,65	53,40
0	SOMMA		53,40

Superficie Snr	PIANO <u>sottotetto</u> ALLOGGIO N. <u>2</u>		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
		9,45 x 5,65	53,40
0	SOMMA		106,80

0	TOTALE A RIPORTARE		106,80
---	--------------------	--	--------

Snr

← **RIPORTO** →

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

+

Snr

↓

Su

+

↓

[illegible]

[illegible]

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	3	160,50	1	0	0
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 160,50			
SOMMA					0

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Caninole, soffitta, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze.	
b Autotimesse □ singole □ collettive	
c Androni d'ingresso e porticati liberi	
d Logge e balconi	
Sm	

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6).

Intervallo di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Sm}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	□	0
> 50 → 75	□	10
> 75 → 100	□	20
> 100	□	30
$\frac{Sm}{Su} \times 100 = \dots \%$		0

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)		(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	
4 = 1 + 3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)		(21)	(22)
1	Su (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	Se (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Se	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	□	0
1	□	10
2	□	20
3	□	30
4	□	40
5	□	50
		0

TOTALE INCREMENTI
 $i = i_1 + i_2 + i_3$

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
I	0

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata 250.000 L/mq.
B - Costo a mq. di costruzione pari all'85% di A 212.500 L/mq.
C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ 212.500 L/mq.
D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ 160,50 x 212,500 34.107.000 L

LI

Ristrutturazione edilizia

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Le opere di ristrutturazione edilizia si suddividono nelle seguenti categorie:

D1 - Opere che comportino anche la riorganizzazione funzionale interna delle singole unità immobiliari, senza che ne siano alterati i volumi e le superfici, con modifiche agli elementi verticali non strutturali, e fermi restando i caratteri architettonici e decorativi dell'edificio, nonché gli elementi costituenti arredo urbano.

D2 - Le opere che, anche in deroga agli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 2.4.1968 n. 1444, comportino la riorganizzazione funzionale interna delle singole unità immobiliari e il loro adeguamento igienico-sanitario, con modifiche non incidenti anche sugli elementi verticali strutturali per:

- costruzione di servizi igienici in ampliamento della volumetria esistente;
- rialzamento dell'ultimo piano, nel caso che questo risulti abitato e senza che si costituiscano nuove unità immobiliari;
- ristrutturazione e destinazione residenziale di volumi destinati ad altri usi.

D3 - Opere che comportino la ristrutturazione e la modifica anche degli elementi strutturali orizzontali dell'edificio, fino allo svuotamento dell'involucro edilizio.

Ristrutturazione urbanistica

Gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Le opere di ristrutturazione urbanistica si suddividono nelle seguenti categorie:

- Opere che comportino la complessiva riorganizzazione distributiva e funzionale, nonché di quella planivolumetrica, del singolo edificio, anche attraverso opere di parziale o totale demolizione e ricostruzione del volume originario, fermi restando i preesistenti rapporti urbanistici.
- Le opere rivolte alla sostituzione e alla modifica del tessuto edilizio e urbanistico esistente. Vi sono comprese la demolizione degli edifici, o di parte di essi, non compatibili dal punto di vista morfologico e ambientale o funzionale con l'insieme del tessuto urbanistico-edilizio, o la ricostruzione, parziale o totale, di edifici distrutti per eventi naturali o bellici.

Art. 8 D.M. 10 maggio 1977

Classi di edifici e relative maggiorazioni.

Gli incrementi afferenti a ciascuno degli incrementi considerati negli artt. 5, 6 e 7 si sommano ai fini della determinazione delle classi di edifici.

Le classi di edifici e le relative maggiorazioni di costo di cui al secondo comma dell'art. 6 della L. 8 gennaio 1977, n. 10, sono così individuate:

Classe I: percentuale di incremento fino a 5 inclusa: nessuna maggiorazione;	Classe VII: percentuale di incremento da 30 a 35 inclusa: maggiorazione del 30%;
Classe II: percentuale di incremento da 5 a 10 inclusa: maggiorazione del 5%;	Classe VIII: percentuale di incremento da 35 a 40 inclusa: maggiorazione del 35%;
Classe III: percentuale di incremento da 10 a 15 inclusa: maggiorazione del 10%;	Classe IX: percentuale di incremento da 40 a 45 inclusa: maggiorazione del 40%;
Classe IV: percentuale di incremento da 15 a 20 inclusa: maggiorazione del 15%;	Classe X: percentuale di incremento da 45 a 50 inclusa: maggiorazione del 45%;
Classe V: percentuale di incremento da 20 a 25 inclusa: maggiorazione del 20%;	Classe XI: oltre il 50% inclusa: maggiorazione del 50%.
Classe VI: percentuale di incremento da 25 a 30 inclusa: maggiorazione del 25%;	

QUADRO N. 2 tabelle per la determinazione del costo di costruzione quando non sia possibile l'applicazione del D.M. 10.5.77

Interventi relativi ad insediamenti residenziali:

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59

A) Categoria D1	composto ipotetico a mc.	L.	48.000
B) Categoria D2	composto ipotetico a mc.	L.	73.000
C) Categoria D3	composto ipotetico a mc.	L.	97.000
D) Intervento di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59	costo ipotetico a mc.	L.	134.000
E) Intervento di nuova edificazione	costo ipotetico a mc.	L.	158.000

Interventi relativi a costruzioni o impianti destinati ad attività **turistico, commerciali, direzionali.**

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59.

F) Categoria D1	costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc.	L.	72.000
G) Categoria D2	costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc.	L.	101.000
H) Categoria D3	costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc.	L.	129.000
I) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59.	costo ipotet. a mc. per ogni tipo di att.	L.	172.000

Interventi di nuova edificazione (costo a seconda di ogni tipo di attività).

L) Fabbricati uso pensione ed albergo, case albergo, residences, ristoranti in genere	L.	215.000 a mc.
M) Fabbricati uso negozio e commercio, centri commerciali ecc.	L.	187.000 a mc.
N) Fabbricati uso ufficio e centri direzionali in genere	L.	201.000 a mc.
O) Stabilimenti balneari ed attrezzature turistiche similari	L.	172.000 a mc.
P) Per i seminterrati uso magazzino e per tutti i volumi di reddito al di sotto del piano di campagna	L.	72.000 a mc.

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
---	---	--	--	---	------

1) Abitazioni aventi superficie utile:

a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	

2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)

10% 10% 10% 10%

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE
AL D.M. 10.5.77

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

34.107.000	×	7%	-	2.388.000
------------	---	----	---	-----------

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

	×		×		-	
--	---	--	---	--	---	--

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

	×		×		-	
--	---	--	---	--	---	--

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

	×		×		-	
--	---	--	---	--	---	--

TOTALE

FABBRICATI AD USO TURISTICO COMMERCIALE E DIREZIONALE

MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		10%		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	
MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		10%		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	
MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		10%		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	
TOTALE						

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI ART. 9 L. 28/1/77 N. 10 ☐

COMMA

A
B
C
D
E
F
G

NB. EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI DEL. 840 DEL 21/11/84 ☐
E DEL. 51 DEL 27/04/94 ☐

ALLEGATO A CAPOVERSO/

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

NB. EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1 ^a	L. <u>4.157.000</u>
CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2 ^a	L. <u>9.680.000</u>
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE	L. <u>2.388.000</u>
CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI	_____

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma
del progettista



Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

[Signature]

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio _____ del _____)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara, li _____

Al Signor Sindaco del Comune di CARRARA

Il sottoscritto nato
a il residente a
in via n. titolare della domanda di
concessione edilizia per la costruzione di un fabbricato uso
sito in via
con la presente

C H I E D E

la rateizzazione degli oneri dovuti per il ritiro della concessione di cui sopra ed ammontanti a
L. per gli oneri di urbanizzazione e divisibili in n. 4 rate costanti
semestrali, e L. per la percentuale sul costo di costruzione divisi-
bili in n. rate costanti semestrali.

Allo scopo si allegano idonee fideiussioni bancarie od assicurative come previsto dalla legge.

Firma Carrara li

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI: Sopraelevazione di fabbricato di civile abitazione
di proprietà: EDILCASA sas di DE NASI Francesco
sito in : loc. CORVENALE
via : Provinciale
mapp. n. 1212 foglio n. 66

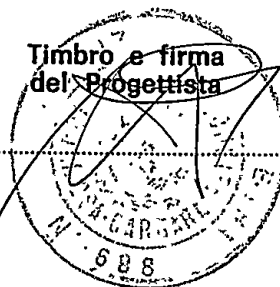
Il sottoscritto Geom. Maurizio Depietri nella qualità di

progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del 5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:

NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li

Timbro e firma
del Progettista



CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

4.185.000

Lire

Quattro milioni cento ottanta e cinque mila e 00

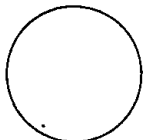
sul C/C N. 118547

intestato a Comune di Carrara
Servizio Tesoreria

eseguito da Edilcasa di Demasi F.

residente in Ortonovo

addl.



Bollo a data

F.I. DOGANA

Bollo lineare dell'Ufficio accantante ***

L'UFFICIALE POSTALE

***4185000

L237 N. 14 SET 95

del bollettario ch 9

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

4.022.000

Lire

Quattro milioni duecento mila e 00 lire

sul C/C N. 255 000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

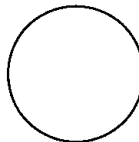
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da Edilcasa di Demasi F.

residente in Ortonovo

Codice Fiscale 009.09520116#

addl.



Bollo a data

F.I. DOGANA

Bollo lineare dell'Ufficio accantante ***

L'UFFICIALE POSTALE ***4022000

L236 N. 14 SET 95

del bollettario ch 9

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA
del versamento

di L.

4.022.000

Lire Quattromilioni duecentoventimilasul C/C N. **255000**

intestato a:

ENTE POSTE ITALIANE già Amministrazione P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da EDILCASA di DEMASI FRANCESCOresidente in ORTO NOVOCodice Fiscale 00909520116 #addi 14-7-95

15EZ.7 14-LUG-95 #21

LASPEZIA CENTRO 78/001

0086 £.****40220001

VCC 0702 £.***10001

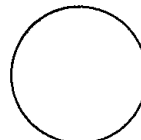
Bollo dell'Ufficio P.T.

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA

di un versamento di L.

4.185.000Lire Quattremilioni centottantacinquemilasul C/C N. 118547intestato a Comune di CarraraServizio Tesoreriaeseguito da Edilcasa di Demasiresidente in ORTO NOVOaddi 14-7-95

Bollo a data

15EZ.7 14-LUG-95 #21

LASPEZIA CENTRO 78/001

0086 £.****41850001

VCC 0701 £.***10001

tassa

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA

di un versamento di L. 6.000'000

Lire quattromilioni

sul C/C N. **255000** Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Edilcosa del Demos. Francesc
residente in ortanova via Brodolini 5
Codice Fiscale 00909520116

addì _____

FIRMA DOGANA []
***** Bollo lineare dell'Ufficio accettante
LE ***40070001 UFFICIALE POSTALE
L939 35 DIC 94] Cartellino
Bollo a data del bollettario

Tassa data progress.

950

CONTI CORRENTI POSTALI
 ATTESTAZIONE di L. 4.185.000
 Lire quattro milioni cento ottanta cinque
mila
 sul C/C N. 118547
 intestato a COMUNE DI CARPI
SERVIZIO TENNERIA
 eseguito da EDILCASA DI DENAFI
 residente in ORTONOVO
 add. _____
 F.I. BOLOGNA
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante: **
 L'UFFICIALE POSTALE L482 23 FEB 95
 Bollo a data _____ N. _____
 del bollettario ch 9
 data progress.

531

COMUNE DI CARRARA	103
13 GEN. 1996	Clas. 1
Prot. n° 2081	

Al Sig. Sindaco
del Comune di Carrara



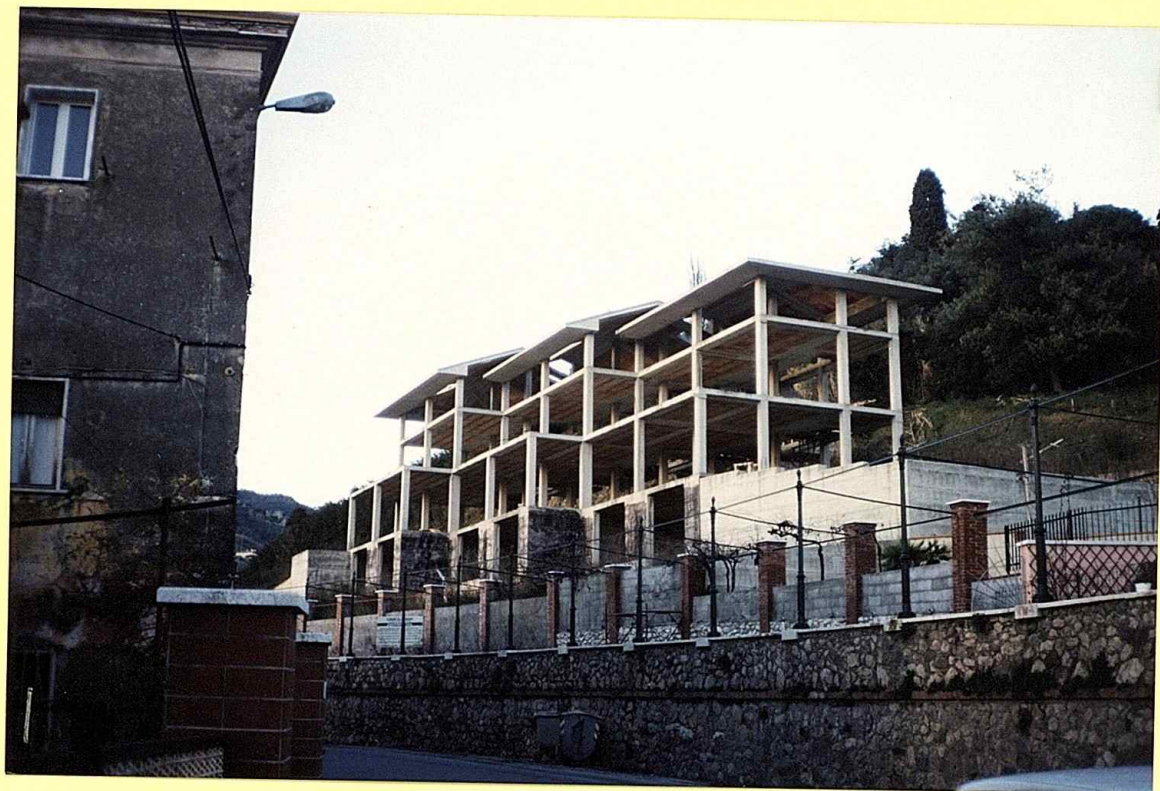
Oggetto: Sanatoria per abusi edilizi.

Si allegano documenti da integrare alla pratica della ditta Edilcasa di Demasi Francesco (c.f. 00909520116), residente in Comune di Ortonovo, via Brodolini 5.

La domanda di sanatoria è stata presentata a codesto Comune in data 01/03/95 ed ha per oggetto la sopraelevazione di fabbricato destinato a civile abitazione realizzato in via Provinciale Carrara-Avenza, distinto al Catasto Terreni al Fg. 66 Mapp. 179/p, 107/p, 108/p, 252/p.

CONTI CORRENTI POSTALI	
RICEVUTA	
del versamento	di L. # 4.022.000
Lire Quattromilioni ventidue mila lire	
sul C/C N. 255000 intestato a 95	
ENTE POSTE ITALIANE già Amministrazione P.T.	
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO	
eseguito da Edilcasa di Demasi Francesco	
residente in Ortonovo	
Codice Fiscale 00909520116	
addi	
152.3 15-DIC-95 R2 MARINADICARRARA 36/042 0091 F.***4022000 VCC 0685 F.***1000	
Bollo dell'Ufficio P.T.	
data	progress.

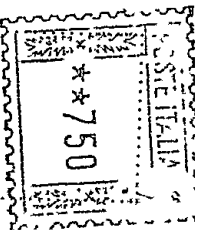
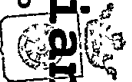
prot. 269	del 15 GEN. 1996
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. Juri	
IL DIRIGENTE	LI 16.1.96





Poste Italiane

Ente Pubblico Economico



AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE

COMUNE DI
CARPARA (MS)

SIG/0 DB28

534

DA RESTITUIRE A:

URB AMISTICA

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

VIA

--	--	--	--	--	--

C A P

--

LOCALITÀ

--	--

SIGLA PROV

A.R. AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

N.

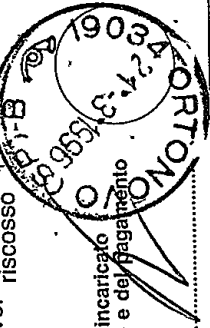
Spedit il dall'Ufficio di

 a cura del mittente
da compilare

 indirizzat.... a **EDILCASA di DERASI FRANCESCO**
Via Brodolini 5 - ORTONOVO (SP)

21.3.96

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il



Firma dell'incaricato della distribuzione e del pagamento

Firma

De Wri-Lunla

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento

 23.3.96-f
03.540

AFFRANCATURA
PAGATA

Posteitaliane

A.R.

avviso di ricevimento
o di riscossione

mod. 23-1



Da restituire a

COMUNE DI CARRODA

(Ditta Mielele Rossi)

Via

1,22 2 Giugno 1

54033

C.A.P.

Località

CARRARA

Provincia

MS

2011
2013
2014

A.R.avviso di ricevimento
o di riscossione☐

Vaglia

☒

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

9	3	5	6								
---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero

Lire

Euro

27/02/01

Data di spedizione

Dall'ufficio di

A cura del mittente

EDILERSA SAS DI DENASI FRANCESCO

Destinatario

Bredozini

Via

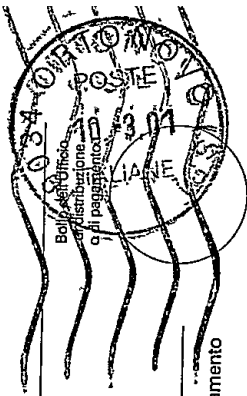
ORTOVOLO (SE)

Data

9.3.01
Italiane

Firma per esteso del ricevente

(Nome e Cognome)

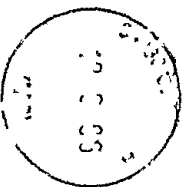
Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento



Mod. 23-1 (per l'interno) (1992) - Cod. 008/100

AMMINISTRAZIONE

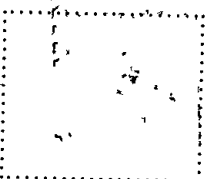
P.T.



**AVVISO DI RICEVIMENTO
E DI RISCOSSIONE**

EDICOLA (MS)

2005



DA RESTITUIRE A:

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA
UFFICIO CONDONO

531

--	--	--	--	--	--

C A P

--

LOCALITÀ

--	--

SIGLA PROV

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

5116

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

18.8.96

Genova

Spedito il dall'Ufficio di

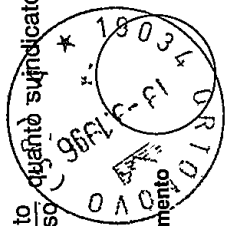
da compilare
a cura del mittente

indirizzato a **EDILCASA di DEIASI FRANCESCO**

Via Brodolini 5 - ORTONOVO (SP)

19.8.96

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il
riscosso



Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

Chiarabelli

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento